

Piano dei Servizi – Relazione illustrativa

PREMESSA		pag. 2
	Obiettivi generali per la stesura del Piano dei Servizi	pag. 3
	Indirizzi per la stesura del Piano dei Servizi.....	pag. 4
CAP I	<i>Inquadramento territoriale – Analisi dei servizi</i>	pag 7
	Ambito di riferimento	pag. 7
	Rilievo dell’offerta dei servizi sul territorio	pag. 7
	- Scheda di rilievo e valutazione dei servizi.....	pag. 8
	- Lo standard per le aree residenziali.....	pag. 8
	- Lo standard per le aree produttive.....	pag. 14
	- Le infrastrutture per la viabilità	pag. 14
	- Le reti tecnologiche	pag. 22
CAP II	<i>Rilievo della domanda di servizi sul territorio</i>	pag. 24
	- Attrezzature per l’istruzione.....	pag. 24
	- Attrezzature di interesse comune.....	pag. 25
	- Attrezzature di interesse comune per servizi religiosi.....	pag. 25
	- Spazi liberi collettivi.....	pag. 26
	- Verde pubblico e attrezzato.....	pag. 26
	- Sport e tempo libero.....	pag. 26
	- Attrezzature tecnologiche.....	pag. 26
	- Parcheggi pubblici	pag. 27
	- Infrastrutture per la viabilità	pag. 27
	- Reti tecnologiche	pag. 28
CAP III	<i>Obiettivi specifici del Piano dei Servizi</i>	pag. 29
CAP IV	<i>La proposta progettuale</i>	pag. 42
	Nuove previsioni e programma di riqualificazione dei servizi esistenti	pag. 42
	Le potenzialità del territorio urbanizzato	pag. 44
	Le potenzialità del territorio non urbanizzato	pag. 50
CAP V	<i>Modalità di realizzazione economica e programmazione</i>	pag. 52
	Stima dei costi e delle risorse economiche reperibili in attuazione delle previsioni edificatorie del P.G.T.	pag. 55

PREMESSA

Ai sensi dell'art.9 della L.R. 12/2005 il Piano di Governo del territorio è affiancato da un complesso studio ed analisi relativi alla gestione urbanistica dei servizi attraverso la formulazione di uno specifico elaborato denominato Piano dei Servizi (PdS).

Detto piano rinnova il metodo di computo degli "standard" di P.R.G. privilegiando gli aspetti qualitativi, attuativi e gestionali dei servizi rispetto a quelli quantitativi che caratterizzavano la L.R. 51/75, determinando un cambiamento sostanziale nelle modalità progettuali e di studio della pianificazione urbanistica comunale.

Al tradizionale ruolo rivestito dall'Amministrazione Comunale in materia di realizzazione e gestione dei servizi si affianca il ruolo privato di gestione e spesso realizzazione degli stessi nonché la valutazione di elementi importanti quali la fattibilità e la scansione temporale degli interventi: la previsione di quantità ingenti di servizi che non sono poi realizzabili per problemi economici rappresenta emblematicamente uno degli aspetti meno qualitativi della programmazione urbanistica degli anni passati.

Il Piano dei Servizi è quindi uno strumento di tipo programmatico volto ad evitare, a livello di pianificazione urbanistica, la mera rappresentazione cartografica degli standard previsionali: con tale studio si vuole definire a livello di Piano di Governo del Territorio una serie di servizi che abbiano una concreta attendibilità sia a livello localizzativo che attuativo.

A tali caratteristiche vanno affiancate ulteriori peculiarità che rappresentano, nel complesso, due tra i principali obiettivi del Piano dei Servizi: la sostenibilità ambientale ed economica.

Il Piano dei servizi potrà essere aggiornato con le scelte di Bilancio e dei Programmi di attuazione delle Opere pubbliche in adeguamento al mutamento delle esigenze.

La valutazione di tali aspetti consentirà di:

- evitare la previsione di servizi senz'altro corretti che però non possono tradursi in atti concreti per mancanza di fondi;
- sminuire il valore della previsione del servizio a mero vincolo su aree che non possono essere utilizzate per altri usi e rimangono abbandonate;
- realizzare servizi utili che però provocano forti contrasti ambientali e conducono ad un progressivo peggioramento della qualità ambientale e della vita anziché ad un miglioramento.

Definendo sinteticamente il nuovo concetto di servizio si può affermare che la trattazione del tema avviene ora secondo un criterio qualitativo anziché quantitativo: il concetto di standard inteso come insieme di opere pubbliche rimane ora come riferimento dimensionale inteso come soglia minima da raggiungere.

L'analisi dei servizi di cui al presente Piano sarà quindi effettuata in stretto rapporto con lo studio ambientale del PGT, con l'analisi del verde e del paesaggio, con approfondimenti legati alla

mobilità ciclo-pedonale ed i trasporti in generale.

Un ulteriore aspetto innovativo introdotto dalla L.R. 12/2005 è il tentativo, al di là della valenza urbanistica del servizio, di portare a scala comunale la programmazione dei servizi stessi: viene superato il concetto generale di standard che definiva i fabbisogni non differenziati per ogni realtà territoriale, ambientale e sociale per definire le effettive necessità legate ad ogni realtà in essere.

Nello specifico, ai sensi della L.R. richiamata il Piano dei Servizi deve:

- a) Documentare lo stato dei servizi esistenti specificandone le caratteristiche qualitative quali: fruibilità, accessibilità, utilizzo, traducendo poi i dati qualitativi in dati quantitativi.
- b) Valutare le necessità ed il fabbisogno pregresso e di Piano individuando e programmando le attrezzature e le infrastrutture urbane riconosciute come standard.

Le finalità del Piano dei servizi sono quindi volte ad analizzare i bisogni per costruire e programmare un "pacchetto" di servizi da attuare durante il periodo di validità del Piano di servizi.

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO DEI SERVIZI

In generale lo schema operativo che ha portato alla redazione del piano dei servizi si struttura seguendo gli obiettivi generali espressi dal Documento di Piano che vengono riportati integralmente:

1. Migliorare e potenziare la rete viabilistica esistente ed i collegamenti fra i servizi presenti sul territorio. Particolare attenzione alla manutenzione e al recupero delle strade di montagna e sentieri
2. Razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio per aumentare la funzionalità e qualità della "città pubblica":
 - Potenziare attrezzature per istruzione;
 - Potenziare attrezzature sportive;
 - Potenziare servizi per popolazione anziana;
3. Favorire lo sviluppo turistico comunale e sovralocale
4. Migliorare e completare le reti del sottosuolo
5. Riqualficare i nuclei di antica formazione
6. Promuovere trasformazioni del territorio con limitato consumo di suolo:
 - incentivare il recupero del patrimonio esistente;
 - utilizzare per la nuova edificazione ambiti a contorno dell'edificato;
 - rispondere positivamente alle richieste dei cittadini;
 - favorire interventi sostenibili dal punto di vista ambientale
7. Qualità delle aree artigianali – industriali – terziarie esistenti:

- attenzione per tutela ambientale;
- ampliamento e qualificazione delle attività già esistenti
- prevedere piccolo ambito di trasformazione;

8. Salvaguardare e tutelare il territorio e valorizzare le colture

9. Ridurre fattori inquinanti:

- fognatura: separazione acque + depuratore
- elettrodotti: interrimento linee
- acustico: controllo fonti emissione (ambiti produttivi e traffico viabilistico)
- aria: controllo emissioni
- incentivare l'uso di energie alternative

10. Contenere il rischio idrogeologico

Accanto agli obiettivi generali di Pianificazione che verranno esplicitati ed approfonditi dal presente studio, il Documento di Piano riporta una serie di indirizzi per la stesura del Piano dei Servizi che vengono recepiti e analizzati in merito alle problematiche ed alle potenziali soluzioni.

INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PIANO DEI SERVIZI

Infrastrutture:

- limitare il traffico all'interno dei nuclei di antica formazione attraverso:
 1. la realizzazione di zone a parcheggio a corona dei nuclei stessi
 2. la realizzazione di parcheggi interrati
- potenziare il sistema del trasporto pubblico mediante:
 1. il potenziamento e la realizzazione di nuove fermate per il trasporto pubblico
 2. la realizzazione di bus navetta per la stazione ferroviaria

Ambito insediativo:

- migliorare la sostenibilità ambientale e la funzionalità urbanistica attraverso:
 1. la migliore manutenzione ed utilizzo delle aree e delle proprietà pubbliche;
 2. l'utilizzo di occasioni come il recupero di aree dismesse o l'attuazione di Piani Esecutivi per attuare progetti di riqualificazione urbana;
 3. la migliore connessione attraverso il sistema della mobilità dei servizi presenti sul territorio: ad esempio rendere accessibili i servizi con percorsi ciclo-pedonali;
- creare ambiti con una migliore distribuzione dei servizi mediante la realizzazione e distribuzione su tutto il territorio di servizi di tipo culturale, per il tempo libero, per il trasporto pubblico
- recepire le richieste degli operatori e dei cittadini
- rinnovare, recuperare e valorizzare le realtà commerciali urbane esistenti

- migliorare l'inserimento ambientale-paesistico delle trasformazioni attraverso l'analisi della carta del paesaggio allegata alla presente programmazione: la carta consente di individuare i valori naturalistici e del paesaggio che sono da tutelare
- operare per il massimo contenimento del consumo di suolo attraverso:
 1. la tutela delle aree agricole
 2. consentire un migliore utilizzo delle aree già urbanizzate e dei servizi esistenti
- favorire interventi di recupero sia residenziale che produttivo
- tutelare il patrimonio storico architettonico

Ambito naturale:

- operare per la diminuzione del rischio di esondazione delle aree limitrofe ai corsi d'acqua attraverso la realizzazione dei sistemi di arginatura mancanti, il miglioramento degli esistenti e la corretta manutenzione, pulizia degli alvei;
- operare per la realizzazione di un sistema continuo di aree verdi attraverso:
 1. la salvaguardia dei varchi non edificati e la realizzazione dei corridoi ecologici;
 2. la creazione di connessioni tra le aree verdi interne agli abitati;
- mantenere e migliorare le aree boscate
- individuare e censire le aree ad elevato valore naturalistico: attraverso la promozione di progetti per la valorizzazione di tali aree
- tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesistico ambientale
- tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio storico artistico e architettonico

Alcuni di questi indirizzi si esprimeranno attraverso le politiche socio-economiche dell'Amministrazione Comunale, altre trovano diretta applicazione all'interno dello studio del presente Piano.

Per la redazione del Piano dei servizi si è di fatto proceduto seguendo il seguente schema operativo:

1. Svolgere incontri con i vari settori del comune;
2. Redigere una schedatura che consenta un'analisi dei servizi esistenti (patrimonio comunale pubblico e privato di uso pubblico);
3. Elencare un insieme di priorità derivanti dalle analisi effettuate ed in base al Programma delle Opere pubbliche.

La localizzazione dei nuovi servizi risulta in particolare connessa alla definizione del territorio degli ambiti di trasformazione che prevedono l'urbanizzazione in parti del territorio comunale in genere non ancora edificate. I Piani Attuativi sono individuati nel Documento di Piano quale ossatura principale per l'attuazione del PGT: infatti in tale documento viene effettuata un'analisi puntuale delle destinazioni e dei parametri di trasformazione dei singoli ambiti prevedendo l'individuazione

dei seguenti elementi:

- i servizi di uso pubblico
- la viabilità
- l'edificazione polifunzionale
- le aree verdi anche di connessione tra territorio agricolo e urbanizzato

Il disegno dei singoli ambiti di trasformazione e di conseguenza dei servizi specifici risultano sempre in stretta relazione con il resto del paese e pertanto sia le strade che i servizi in essi individuati fungono da elementi di ricucitura per ambiti degradati o sfrangiature del tessuto esistente.

Importanti sono anche le aree di completamento che frequentemente sono abbinate alla formazione di aree per attrezzature pubbliche e quindi contribuiscono in modo sostanziale alla definizione del sistema dei servizi comunale.

AMBITO DI RIFERIMENTO

I servizi presenti sul territorio comunale di Sellero sono di interesse esclusivamente locale, mentre per i servizi di interesse sovracomunale o non presenti sul territorio comunale gli abitanti fanno riferimento alle attrezzature collocate nei comuni contermini.

Per le attrezzature di tipo amministrativo, sanitario, ospedaliero, istruzione superiore, sportive (piscina) discreta e ben distribuita è la dotazione nei Comuni limitrofi (Breno più a sud e Edolo più a nord) e nel capoluogo di provincia che però dista da Sellero circa 80 km.

Nello specifico la città di Brescia ospita una serie di strutture di livello provinciale sia di tipo sanitario che legate all'istruzione superiore ed universitaria.

RILIEVO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SUL TERRITORIO

Al fine di venire a conoscenza del sistema dei servizi presenti sul territorio di Sellero è stato redatto un censimento dettagliato di tutti i beni che assolvono a tale funzione, supportato da un rilievo fotografico, dei quali sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- ambito di servizio su aree pubbliche e private
- ambito di servizio privato di uso e/o interesse pubblico
- classificazione in base alle funzioni secondo le seguenti categorie:
 - a) attrezzature di interesse comune
 - b) attrezzature di interesse comune per servizi religiosi
 - c) attrezzature per l'istruzione
 - d) spazi liberi collettivi
 - e) verde pubblico e attrezzato
 - f) sport e tempo libero
 - g) attrezzature turistico ricettive
 - h) attrezzature tecnologiche e distributive
 - i) parcheggi pubblici
 - j) alberature e viali alberati
 - k) percorsi ciclo-pedonali
- condizioni fisiche della struttura
- caratteristiche dimensionali
- fruibilità
- integrazione con il contesto
- accessibilità
- bacino di utenza

- dimensioni

Tale analisi ha consentito l'attribuzione al servizio di un valore finale che, confrontato con le valutazioni dei bisogni locali ed il livello di soddisfazione della domanda, ha consentito la programmazione delle nuove previsioni che comprendono sia la riqualificazione dei servizi esistenti che la individuazione, a livello di Piano di Governo del territorio, dei servizi previsti nell'arco temporale di attuazione del Piano stesso.

Concorrono ad una valutazione complessiva dei servizi presenti sul territorio i servizi svolti sul territorio da associazioni di assistenza e volontariato che svolgono un ruolo fondamentale sia dal punto di vista socio-assistenziale che culturale.

Essi rientrano nel conteggio non tanto in termini quantitativi (per la cui valutazione si rileva un problema pratico di contabilizzazione) quanto nella valutazione della qualità della vita nel paese.

SCHEDA DI RILIEVO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI

La scheda di rilievo e di valutazione dei servizi presenti sul territorio risponde all'esigenza di verificare attraverso una ricognizione puntuale e ordinata il livello qualitativo degli stessi.

Il censimento dei servizi è restituito attraverso una schedatura organizzata sulla base della classificazione delle tipologie di servizi pubblici e di interesse pubblico individuate - attrezzature di interesse comune, attrezzature per l'istruzione, verde pubblico e attrezzato, sport e tempo libero, attrezzature turistico e ricettive, aree e parchi archeologici, parcheggi pubblici - e attraverso una numerazione che consente, per ogni categoria, la puntuale individuazione del servizio sulla cartografia.

Ogni tipologia di servizio è individuata nella scheda attraverso lo stesso colore o simbolo utilizzato nella documentazione cartografica.

Come previsto dalla L.R. 12/2005 le tipologie di servizi individuate includono anche quelle di tipo privato di interesse collettivo che sono state opportunamente evidenziate sulle schede di rilevamento e sugli elaborati grafici.

La prima parte della scheda precisa l'esatta ubicazione del servizio e presenta una descrizione dettagliata delle sue caratteristiche dimensionali e del suo stato di consistenza. La seconda parte contiene le informazioni necessarie per valutare il grado di fruibilità, accessibilità e conformità. Tutto ciò ci consente di dare un valore qualitativo del servizio esprimibile successivamente in un valore quantitativo espresso in mq.

La scheda è integrata da un rilievo fotografico e da documentazione cartografica eventualmente disponibile.

LO STANDARD PER LE AREE RESIDENZIALI

I dati raccolti dal censimento effettuato hanno portato alla definizione generale dei servizi presenti sul territorio all'interno dei quali sono stati selezionati quelli che concorrono alla definizione degli standard secondo le tipologie e le quantità riconducibili a quelle indicate dal D.M. 1444/68 nell'art.3:

- a) Istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo mq/abitante 4,50;
- b) attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici postali, protezione civile etc.) mq/abitante 2,00;
- c) spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport mq/abitante 9,00;
- d) parcheggi mq/abitante 2,50.

Non vengono considerate SP (standard pubblico) le aree verdi che definiscono le fasce in corrispondenza degli incroci stradali e lungo le strade, i cimiteri, le aree dei pozzi e delle sorgenti dell'acquedotto, le cabine elettriche e le relative centrali.

A conclusione delle analisi effettuate dalle schede di rilevamento si riportano, nelle tabelle seguenti, i parametri quantitativi riferiti ad ogni singola tipologia di servizio inteso come Standard Pubblico urbanistico.

RIEPILOGO ATTREZZATURE ESISTENTI NEL COMUNE

Tipologia del servizio	Sellero	Novelle	Totale
Attrezzature per l'istruzione	1.434,50	1.433,60	2.868,10
Attrezzature di interesse comune	8.020,05	1.107,40	9.127,45
Verde pubblico attrezzato, spazi liberi collettivi, e per lo sport	34.126,10	3.992,15	38.118,25
Parcheggi pubblici	3.173,45	1.230,10	4.403,55
TOTALE	46.754,10	7.763,25	54.517,35

Nel complesso le aree previste dal PRG pre-vigente per la formazione di SP (standard pubblico) non sono state completamente realizzate: la limitata disponibilità finanziaria ha permesso solo alcune acquisizioni mentre sono state in buona parte attuate e quindi acquisite in seguito a cessione, le aree destinate a SP previste all'interno dei Piani Attuativi.

Standard complessivo previsto da PRG (sottoposto a varianti) mq 144.663,00

Standard attualmente in essere mq 54.517,35

In generale, valutando l'attuale consistenza delle aree SP distribuite sul territorio possiamo fare le

seguenti valutazioni:

Abitanti al 31 dicembre 2006 n. 1.496

Standard	Stato di fatto mq	mq/ab	D.M. 1444/68 mq/ab
<i>Attrezzature per l'istruzione</i>	2.868,10	1,92	4,50
<i>Attrezzature di interesse comune</i>	9.127,45	6,10	2,00
<i>Verde pubblico attrezzato, spazi liberi collettivi, e per lo sport</i>	38.118,25	25,48	2,50
<i>Parcheggi pubblici</i>	4.403,55	2,94	9,0
Totale	54.517,35	36,44	18,00

La tabella evidenzia complessivamente una buona dotazione di standard pubblico sul territorio comunale: ad eccezione del parametro riferito ai servizi per l'istruzione e per i parcheggi, le rimanenti tipologie di standard assolvono pienamente per quantità ai minimi stabiliti dalla normativa vigente di riferimento.

La carenza di parcheggi pubblici è rilevabile in particolare negli ambiti a corona dei nuclei di antica formazione e nelle aree residenziali che si sono sviluppate lungo la principale via di accesso al Paese.

Il Piano dei servizi valuterà le modalità per colmare tali mancanze.

Attrezzature per l'istruzione

Le aree destinate all'edilizia scolastica sono dislocate sul territorio comunale sia nel capoluogo che nella frazione Novelle.. La loro collocazione sul territorio comunale risulta corretta in quanto sono facilmente accessibili dalle zone centrali degli abitati che ne definiscono gli spazi: il tessuto edilizio consolidato impedisce però, in alcuni casi, la previsione di interventi di ampliamento.

Le attrezzature per l'istruzione sono distribuite come di seguito descritto:

Sellero scuola per l'infanzia: è collocata nel centro abitato, in adiacenza al nucleo di antica formazione, in prossimità della scuola primaria e della Chiesa Parrocchiale. L'edificio che si sviluppa su più livelli ed ospita altri servizi pubblici: il dispensario farmaceutico, la canonica, gli alloggi per le suore che gestiscono la scuola.

La scuola non è gestita direttamente dal comune, ma dalla parrocchia. La scuola attualmente ospita 13 bambini in un'unica aula attrezzata per 15 alunni. Accanto ai servizi standard la scuola è attrezzata con n.2 ulteriori aule "laboratorio".

Scuola primaria: è collocata nel centro abitato, in prossimità della scuola per l'infanzia e della Chiesa Parrocchiale. L'edificio si distribuisce su più livelli ed è servito da parcheggio. L'area inedificata a contorno dell'edificio ne consente un potenziale ampliamento.

La scuola è organizzata in 5 aule di studio e n.2 laboratori. Sono attualmente presenti n.71 alunni,

ma la dimensione delle aule e le attrezzature presenti potrebbero ospitarne n.90.

Novelle Scuola per l'infanzia: è collocata all'interno dell'abitato in prossimità del nucleo di antica formazione: l'edificio è di recente realizzazione e si sviluppa su due livelli. E' servito da un'area verde a servizio esclusivo dei bambini.

Attualmente la scuola ospita 55 bambini distribuiti in 3 aule servite da ulteriori 2 locali di lavoro. La struttura non è in grado di ospitare ulteriori alunni.

Scuola primaria: è collocata a fianco della scuola per l'infanzia ed è ospitata in un edificio in pietrame a più livelli con area verde e parcheggio di pertinenza. La struttura non è attualmente utilizzata: gli alunni usufruiscono della scuola primaria collocata nel capoluogo.

In generale le attrezzature si trovano in buono stato di conservazione e garantiscono una discreta fruibilità: la struttura scolastica per l'infanzia del Capoluogo necessita di un progetto di recupero e riorganizzazione degli spazi : sarebbe auspicabile l'individuazione di una struttura specifica attrezzata secondo gli standard attuali.

Le strutture in genere sono dotate di posti auto non esclusivi: le strutture usufruiscono di spazi di sosta e parcheggio a servizio della residenza.

L'accesso ai servizi avviene in più modi:

- pedonalmente per i fruitori residenti nei centri abitati;
- attraverso mezzi di trasporto privati;
- con utilizzo del servizio di trasporto attivato dall'Amministrazione Comunale.

Attrezzature di interesse comune

Attrezzature per servizi religiosi: numerose sono gli edifici religiosi rilevate nei centri abitati del comune:

Sellero	Chiesa di S. Maria Assunta Canonica Oratorio Chiesa Madre S. Desiderio Chiesa Nuova
Novelle	Chiesa S. Giacomo Chiesa della Madonna Casa parrocchiale

In generale le chiese sono servite da spazi a parcheggio ad uso residenziale disposti a lato delle sedi stradali e degli spazi aperti che fungono da sagrato: le aree di sosta non sono specifiche per il servizio religioso.

Numerosi sono i servizi complementari alle chiese stesse ed all'attività religiosa in generale: ci si riferisce alle sale polifunzionali, agli oratori e alle attrezzature sportive in genere associati alle parrocchie del capoluogo e della frazione.

Le attrezzature di tipo amministrativo, culturale, socio-assistenziale: sono distribuite in particolare nel capoluogo.

Sellero	Municipio Ufficio postale Biblioteca Ambulatorio Dispensario farmaceutico Centro diurno anziani Teatro Cimitero Stazione Ferroviaria Associazioni varie
Novelle	Deposito Comunale Cimitero Stazione ferroviaria

In generale queste strutture sono collocate in posizione centrale rispetto all'abitato o nelle immediate vicinanze. I cimiteri si collocano di massima all'esterno dei nuclei edificati: unica eccezione è data dal cimitero del Capoluogo che, risulta contornato da altre attrezzature di interesse comune, da servizi per lo sport e anche da abitazioni.

L'attuale ufficio postale, la biblioteca e gli ambulatori sono organizzati all'interno dell'edificio municipale.

Le strutture cimiteriali comunali sono attualmente oggetto di specifico studio: è in corso la stesura del Piano Cimiteriale Comunale che consentirà una esatta valutazione delle necessità di sepoltura comunali. Il Piano Cimiteriale definirà inoltre eventuali modifiche alle fasce di rispetto dei cimiteri in essere derivanti da potenziali progetti di ampliamento.

Gli spazi pubblici

Spazi liberi collettivi: frequentemente questi spazi si confondono con la viabilità comunale configurandosi come slarghi della sede viaria che, spesso, vengono utilizzati a parcheggio. Questo accade in particolare in corrispondenza dei nuclei di antica formazione dove la carenza di aree specifiche per il parcheggio "impone" frequentemente l'utilizzo di spazi che hanno altre valenze. Ecco perché il piano non individua sul territorio comunale gli spazi che si caratterizzano con l'esclusiva funzione di spazio libero, "piazza".

Sarebbe quindi auspicabile il recupero funzionale degli spazi liberi, in particolare nei centri storici, portando all'esterno dei nuclei di antica formazione gli spazi a parcheggio che attualmente sono individuati in ambiti poco funzionali a tale servizio.

Verde pubblico attrezzato: il sistema del verde del Comune di Sellero è costituito da un insieme di aree attrezzate e non, derivanti spesso da cessioni, generalmente di modeste dimensioni e distribuite non omogeneamente sul territorio comunale. A fianco delle numerose aree rilevate nel capoluogo e in località Scianica, si registra nella frazione Novelle la carenza di questo importante servizio: il Piano ha infatti rilevato la presenza di due consistenti ambiti attrezzati di cui solo uno è

collocato nell'abitato e quindi facilmente fruibile dalla popolazione. L'area attrezzata in Loc. Paschere è infatti dislocata in posizione defilata rispetto agli abitati. L'area svolge comunque un importante servizio nell'ospitare manifestazioni e feste che frequentemente recano disturbo alla popolazione.

Le aree attrezzate a verde più significative dal punto di vista dimensionale e qualitativo sono le seguenti:

Sellero	parco giochi in via Damiolini Area attrezzata in via Glere Parco in via Valeriana
Novelle	Area in via Dassa Area in Loc. Paschere

Alcune aree sono meritevoli di valorizzazione attraverso un'attrezzatura degli spazi.

Sport e tempo libero: il sistema delle attrezzature dedicate allo sport del Comune di Sellero è costituito da un insieme di aree attrezzate ben distribuite sul territorio comunale sia nel capoluogo che nella frazione.

Sellero	Campo sportivo Via S.Desiderio; Centro sportivo Scianica che ospita: palestra, campo da bocce,campo sportivo, piastra polivalente, area ristoro; Campo sportivo Riva; Campo sportivo U.S. Sellero-Novelle; Campo sportivo in via Ert.
Novelle	Campo sportivo in via S.Giacomo; Campo da tennis in loc. Paschere

Le attrezzature sportive sono in genere ben servite da parcheggi. A volte la proprietà e/o la gestione non sono comunali ma svolgono comunque un importante servizio sul territorio comunale.

Attrezzature turistico ricettive: Sul territorio comunale non sono state rilevate specifiche strutture turistico ricettive. Può essere incluso in tale tipologia di servizio il piccolo albergo posto in adiacenza al Municipio.

Parcheggi: il sistema delle aree dedicate ai parcheggi del Comune di Sellero è caratterizzato da un insieme di aree frequentemente derivanti da cessioni, generalmente di modeste dimensioni, distribuite non omogeneamente sul territorio comunale.

Gli spazi destinati al parcheggio sono distribuiti in modo frammentario e si individuano in particolare nelle aree di recente urbanizzazione: carente è il servizio all'interno dei nuclei di antica formazione

dove i parcheggi sono spesso individuati in corrispondenza degli slarghi stradali.

Nelle vicinanze delle attrezzature di tipo amministrativo, scolastico e assistenziale, in particolari momenti della giornata le aree per parcheggio risultano sotto-dotate con conseguente incremento della sosta lungo la strada o al di fuori degli spazi specifici per il parcheggio.

Non tutte le aree a parcheggio rilevate sono alberate, ben illuminate, dotate di specifica segnaletica in particolare per persone diversamente abili: una particolare attenzione dovrebbe quindi essere rivolta, non solo all'incremento degli spazi per la sosta a corona dei nuclei di antica formazione, ma anche al miglioramento qualitativo delle aree esistenti.

LO STANDARD PER LE AREE PRODUTTIVE

La quota di territorio comunale destinata ad attività produttive ha una consistenza non trascurabile immediatamente percepibile da una lettura delle cartografie di Piano.

Nel complesso le aree produttive sono dotate di mq 17.041,55 per servizi, di cui mq 5.677,80 per parcheggi e mq. 11.363,75 per verde.

La quantità totale di aree destinate a standard corrisponde a circa il 4,20 % delle aree complessivamente destinate alle attività produttive (mq 403.444,75). Il parametro è quindi inferiore rispetto alle dotazioni richieste dalla normativa previgente in base alla quale sono state attuate la maggior parte delle aree produttive (20% della superficie per insediamenti industriali ai sensi della L.R.51/75, successivamente ridotto al 10% dalla L.R. n.1/2001 – norme abrogate dalla L.R. 12/2005).

LE INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Il sistema delle infrastrutture comunale riproduce l'organizzazione tipica dei paesi della vallecamonica caratterizzato da una direttrice principale posta sul fondovalle affiancata dalla linea ferroviaria Brescia-Edolo, da cui si dipartono le strade comunali e/o provinciali che salgono sui versanti per raggiungere i centri abitati.

Il territorio comunale di Sellero in particolare è interessato dalla realizzazione della variante alla SS n.42 che, passando in galleria, attraversa il territorio comunale. Segno visibile di tale passaggio è la realizzazione di una "finestra" (quale uscita di sicurezza) collocata tra gli abitati di Sellero e Novelle che, in caso di necessità consentirà la deviazione del traffico dalla tangenziale all'attuale Strada Statale. E' indubbio il beneficio che tale intervento porterà sul territorio comunale in particolare per l'abitato di fondovalle che deve subire il traffico pesante e turistico di attraversamento con le conseguenti problematiche di tipo acustico, sicurezza ed inquinamento dell'aria.

Le analisi svolte dalla Valutazione ambientale strategica mettono in evidenza l'impatto che tale nuova infrastruttura determina sull'ambiente naturale e sull'abitato.

Anche l'intervento relativo al by-pass del tracciato viario Sellero Novelle apporta un miglioramento del traffico urbano a carico dell'abitato di Sellero: la nuova strada consentirà infatti di allontanare dal Centro Storico del Capoluogo il traffico da e per Novelle alleviando al contempo le problematiche di tipo acustico e di inquinamento dell'aria.

Non ultimo l'obiettivo di riqualificazione e ripristino del sistema viabilistico agro-silvo-pastorale supportato dal puntuale studio del Piano di Assestamento forestale richiamato nei paragrafi precedenti e di cui si riportano alcuni capoversi dedicati agli interventi da effettuare sui percorsi esistenti nonché gli interventi di nuova realizzazione e le relative Norme tecniche di attuazione che verranno recepite dal Piano delle Regole.

“Gli interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria esistente sono così riassumibili:

2-3 (Pol-Fratte): sistemazione del fondo, allargamento della carreggiata, realizzazione di un adeguato numero di piazzole di scambio, pavimentazione dei tratti più acclivi e realizzazione di un cunettone con briglia sulla Valle delle Fratte, inoltre è opportuno realizzare un efficiente sistema di smaltimento idrico nella parte mediana del tracciato.

2-4 (Novelle-Pradatum): allargamento della carreggiata e livellamento del fondo nella parte finale e realizzazione di un adeguato numero piazzole di scambio.

2-5 (Ruinac-Masoc): allargamento della carreggiata e realizzazione di pavimentazione nel tratto finale.

2-6 (Fratte-Prat del Plas): livellamento del fondo per tutto il tracciato, realizzazione di pavimentazione dei tratti più acclivi concentrati nella parte finale e realizzazione di un guado con cunettone e briglia per l'attraversamento della Valle delle Fratte.

2-7 (strada comunale di Valle): allargamento della carreggiata, livellamento fondo e realizzazione piazzole di scambio.

2-9 (strada comunale di Foppiolo): allargamento della carreggiata, livellamento fondo, pavimentazione dei tratti più acclivi e realizzazione piazzole di scambio nel tratto finale, sistemazione del versante franoso insistente nella parte mediana del segmento.

2-10 (Zinvil-Re): allargamento della carreggiata, pulizia della vegetazione invadente e realizzazione di un adeguato numero di piazzole di scambio.

2-12 (Spino-Viassola): allargamento della carreggiata, livellamento del fondo, e realizzazione di un adeguato numero di piazzole di scambio e posa di canalette per lo smaltimento idrico.

2-13 (Cargadur): allargamento della carreggiata, livellamento del fondo, pavimentazione dei tratti più acclivi e realizzazione di un adeguato numero di piazzole di scambio e posa di canalette per lo smaltimento idrico.

2-17 (strada del Nero): allargamento della carreggiata, livellamento del fondo e realizzazione di un adeguato numero di piazzole di scambio.

2-18 (Piana Paghera): allargamento della carreggiata, pavimentazione dei tratti più acclivi, eliminazione della vegetazione invadente, realizzazione di cunettoni sulle valli e di un adeguato numero di piazzole di scambio.

2-20 (Ruch-Roncaif): allargamento della carreggiata, realizzazione di un adeguato numero di piazzole di scambio.

2-21 (Baldas): livellamento del fondo, pavimentazione dei tratti più acclivi e realizzazione di un adeguato numero di piazzole di scambio.

2-22 (Tese-Emen): livellamento del fondo, pavimentazione dei tratti più acclivi, con particolare riguardo per il tratto finale ed i tornanti, realizzazione di un adeguato numero di piazzole di scambio.

2-25 (Carpene): allargamento della carreggiata, livellamento del fondo, realizzazione di pavimentazione e piazzole di scambio nel tratto finale.

2-26 (Dosbò-Longandè): allargamento della carreggiata, livellamento del fondo, realizzazione di pavimentazione e piazzole di scambio.

2-28 (Spiase-Creda): allargamento della carreggiata, livellamento del fondo, pavimentazione dei tratti più acclivi e realizzazione piazzole di scambio.

Le strade in progetto previste sono quindi riassumibili:

2-9 (Foppiolo-Valle): realizzazione di una strada di collegamento tra le località Foppiolo (segmento 2-9) e Valle (segmento 2-7) seguendo un tracciato esistente, la realizzazione del tracciato non presenta particolari difficoltà di esecuzione, se non fosse per le pendenze eccessive che richiederanno la posa, per lunghi tratti, di un'adeguata pavimentazione. La strada servirà direttamente le particelle in ricostituzione n° 14, 15, e 16, e consentirà di attuare agevolmente gli interventi colturali proposti sulle stesse.

2-17 (strada del Nero): realizzazione di una strada di IV categoria che attraversi il versante settentrionale seguendo un sentiero esistente andando a servire le particelle forestali n° 36, 39, 40 e 41.

2-30: (Fratte-Grafoi): realizzazione di una pista forestale di IV categoria che attraversi il versante al servizio della particelle n° 41, 42, 45, 46, 47, 50, 51, 52 e 53 la messa in opera degli interventi si presenta particolarmente onerosa in ragione dell'accidentata orografia della zona.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 26. – Viabilità silvo – pastorale e piste di esbosco

Ai fini del presente regolamento, per strade di servizio silvo – pastorale si intendono le vie di penetrazione all'interno delle aree silvo – pastorali costruite mediante scavi e riporti di terreno; per piste di esbosco si intendono quei tracciati che, pur consentendo di accedere al bosco con veicoli, sono realizzate esclusivamente devegetando ove occorra il terreno e seguendone l'andamento.

Le strade di servizio di nuova apertura non potranno superare i seguenti requisiti massimi:

- larghezza complessiva m 3,00 comprese banchina e cunetta;
- pendenza massima, per livellette non superiori a m 50, del 20%;
- altezza massima degli scavi e dei riporti rispetto al livello preesistente del terreno m 2.

Prima della apertura della strada, in presenza di aree a vegetazione erbacea, il tracciato dovrà essere decorticato, e le zolle accantonate per il successivo inerbimento delle scarpate.

Le strade dovranno essere a fondo naturale, stabilizzato, senza particolari opere d'arte, dotate di canalette di sgrondo ogni m 30 nei tratti con pendenza inferiore al 10%, e ogni m 15 dove la pendenza è maggiore.

Eventuale pavimentazione dovrà essere limitata alle zone più ripide.

Le strade dovranno presentare raggi di curvatura piuttosto ampi; almeno ogni m 250 andrà realizzata una piazzola di scambio; le scarpate a monte e a valle andranno consolidate ed inerbite prima del collaudo della strada."

Estratto da "Piano di assestamento forestale"

La viabilità esistente

La seguente analisi è volta ad approfondire, dal punto di vista della tipologia, il sistema della mobilità esistente sul territorio comunale di Sellero evidenziata sugli elaborati grafici specifici.

In particolare verranno valutati i seguenti aspetti:

- la rete stradale esistente e la relativa struttura gerarchica;
- i limiti di velocità lungo i tracciati viabilistici;
- il perimetro del centro abitato;
- le fasce di rispetto;
- i nuovi progetti viabilistici.

Il presente approfondimento analizza la viabilità stradale esistente secondo le seguenti categorie in assonanza con quanto previsto dal Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 e s.m.i.):

- strade extraurbane secondarie (tipo C)
- strade locali extraurbane (tipo F)
- strade urbane di quartiere (tipo E)
- itinerari ciclopedonali (tipo F bis)

Rete stradale e struttura gerarchica

STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE tipo C: nel comune di Sellero sono classificati in tale categoria i seguenti tratti stradali:

- la Strada Statale n.42 - che corre sul fondovalle, in senso nord-sud. Il tratto viabilistico taglia trasversalmente il territorio comunale, correndo parallelamente al corso del Fiume Oglio. Dalla strada extraurbana deriva tutto il traffico di accesso al Comune: il sistema viabilistico in oggetto costituisce l'asse principale per la media-alta Vallecamonica e distribuisce il traffico proveniente da Brescia e Bergamo e diretto a Edolo. Di fatto la viabilità extraurbana secondaria svolge una funzione di tipo sovracomunale. Il limite di velocità introdotto lungo i tratti di strada descritti è di 50 km/h;

STRADE EXTRAURBANA LOCALE tipo F: nel comune di Sellero sono classificati in tale categoria i seguenti tratti stradali:

- la Strada Provinciale n.85 - che corre dal fondovalle verso il centro abitato del capoluogo, nel tratto esterno alla delimitazione del centro abitato. Il limite di velocità introdotto lungo i tratti di strada descritti è di 30 km/h.

STRADE URBANE INTERZONALI: nel comune di Sellero sono classificati in tale categoria i seguenti tratti stradali:

- la Strada Provinciale n.85 - che corre dal fondovalle verso il centro abitato del capoluogo, nel tratto interno alla delimitazione del centro abitato. Il limite di velocità introdotto lungo i tratti di strada descritti è di 30 km/h.

STRADE LOCALI tipo F: nel comune di Sellero sono classificati in tale categoria i seguenti tratti stradali:

- La via che dall'abitato di Sellero e poi di seguito conduce alla frazioni di Novelle; Il limite di velocità introdotto lungo i tratti di strada descritti è di 30 km/h;
- Appartiene a tale categoria anche la fitta rete di strade interne ai centri edificati ed alle zone produttive il cui limite di velocità varia da 50 km/h a 30 km/h come evidenziato dalla tavola specifica. In tali strade è inoltre applicata una severa limitazione del traffico pesante.

ITINERARI CICLOPEDONALI tipo F bis: nel comune di Sellero sono classificati in tale categoria i tratti stradali destinati prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile identificabili sul territorio comunale come da specifica tavola di riferimento. Le piste individuate costituiscono una valida alternativa alle strade comunali percorse dagli automezzi e sono caratterizzate da una sicurezza intrinseca a tutela dei pedoni e dei cicli. Sul territorio comunale si individua solamente una pista di recente realizzazione collocata nell'area ex fucinati: la conformazione orografica del territorio comunale non consente infatti la previsione di nuovi percorsi ciclabili anche se la viabilità rurale costituisce una valida opportunità per una fruizione pedonale del territorio agricolo.

La linea ferroviaria

Sicuramente rilevante la presenza della linea ferroviaria Brescia-Edolo che percorre tutta la Vallecarnonica e che attraversa il territorio comunale di Sellero sul Fondovalle. Il tracciato della linea ferroviaria corre parallelo alla S.S. n.42 e lambisce l'area produttiva collocata nella parte meridionale del paese e l'abitato della Scianica.

La rete ferroviaria attualmente influisce parzialmente anche sul trasporto merci, e garantisce al contempo il collegamento con il capoluogo di provincia e con il Paese di Edolo all'estremo nord della Vallecarnonica.

In passato il trasporto su rotaie svolgeva anche un'importante ruolo a livello produttivo per il trasporto delle materie prime della ferriera locale.

Sul territorio comunale sono individuate n. 2 stazioni ferroviarie che si collocano lungo la Strada Statale: la prima nella parte terminale dell'abitato della Scianica, all'imbocco della strada comunale di accesso al Capoluogo, in ambito non facilmente accessibile per la lontananza dai centri abitati, la seconda in prossimità del confine con il Comune di Cedegolo, a servizio dell'abitato di Novelle e del Comune contermini.

Probabilmente proprio a causa della non immediata accessibilità, il trasporto pubblico ferroviario non viene frequentemente utilizzato dalla popolazione comunale: il trasporto su rotaie costituisce un importante punto di riferimento quasi esclusivamente per gli spostamenti da/per il capoluogo di provincia per motivi di studio (universitario) o per lavoro, all'inizio ed alla fine della settimana lavorativa.

Nuovi progetti viabilistici

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale individua sulle Tavole di Struttura la nuova linea stradale (variante alla S.S. 42), il cui progetto risale agli anni '70 che è stata realizzata nel tempo secondo singoli stralci e a tutt'oggi non ancora ultimata. Il tratto che interessa il territorio comunale di Sellero è stato oggetto di variante alla fine degli anni '90 in quanto il progetto originario non teneva conto della presenza delle importanti realtà archeologiche (incisioni rupestri) presenti sul territorio. È stato quindi studiato un nuovo tracciato che corre in galleria, ad una profondità tale da non arrecare danno al patrimonio storico rilevato.

La nuova strada consentirà al traffico pesante e turistico (per Ponte di Legno) di evitare l'attuale Strada Statale n.42, e procurerà notevoli variazioni al flusso di traffico transitante sulle vie di comunicazione ora utilizzate. Verranno inoltre moderate le problematiche legate all'inquinamento acustico, atmosferico e di transito pedonale nelle aree di fondovalle.

A servizio di tale strada è prevista inoltre la realizzazione di una finestra (uscita di sicurezza) con relativa strada di collegamento alla strada comunale via Glere.

Il traffico urbano

I tratti di viabilità principale interni all'abitato di fondovalle raccolgono e distribuiscono il traffico automobilistico non solo dell'abitato di Sellero ma di parte dei centri abitati limitrofi. Non dimentichiamo infatti che la S.S. n.42 collega i comuni della Valle Camonica posti sul fondovalle.

Pertanto la Strada Statale è interessata da:

- traffico urbano comunale, pedonale ed automobilistico, che dagli abitati della frazione si distribuisce nel centro verso le strutture di interesse comune: Municipio, Chiesa, scuole, ufficio postale etc.;
- traffico urbano ed extraurbano che dai nodi distributivi (innesto con la SS 42) si distribuisce verso le aree produttive e residenziali comunali;
- traffico urbano ed extra-urbano che dai nodi distributivi (innesto con la SS 42) si distribuisce sulla rete viaria principale (SS 42) per gli abitati di Cedegolo e Capo di Ponte;
- il traffico urbano che dall'abitato, soprattutto per motivi di lavoro, genera un flusso quotidiano verso gli abitati limitrofi;
- il traffico extra-urbano che, in particolare nel periodo invernale ed estivo, interessa il tratto della Strada Statale che attraversa Sellero (Scianica) per condurre alle stazioni turistiche di Ponte di Legno e Aprica.

I flussi del traffico automobilistico presentano quindi dei livelli di criticità sia quotidiani che stagionali ed interessano in particolare tutto il tratto stradale che dal confine con il Comune di Capo di Ponte arriva al Comune di Cedegolo.

L'intervallo di Strada Comunale in corrispondenza dell'innesto con la Strada Statale è stato oggetto negli anni scorsi di consistenti ed opportuni interventi di sistemazione quali la formazione di un incrocio canalizzato e di un sottopasso ferroviario che hanno certamente migliorato la circolazione ciclo-pedonale e automobilistica a tutt'oggi difficoltosa per la presenza sia della linea ferroviaria che di attraversamenti pedonali di superficie su una strada a traffico veloce.

La mancanza, attualmente, di alternative viabilistiche alla Strada Statale rende inevitabile – per qualsiasi spostamento verso l'alta Valle e verso Brescia – l'attraversamento dell'abitato generando soprattutto nei periodi di forte afflusso turistico situazioni di disagio e soprattutto pericolo. La futura attivazione della nuova strada statale, che attualmente arriva a sud dell'abitato di Capo di Ponte, determinerà un decisivo miglioramento del traffico sull'attuale SS 42 che dovrà accogliere e distribuire solamente il traffico locale.

La composizione del traffico: privato, pubblico, pedonale

La quota principale di traffico sul territorio comunale è di tipo automobilistico.

La realtà del traffico industriale pesante è concentrata soprattutto all'interno della linea ferroviaria e lambisce solo parzialmente l'abitato comunale (la porzione di fabbricati posta lungo la SS 42). La circolazione veicolare sul territorio comunale non è solo privata: discreta è infatti la presenza delle reti di trasporto pubblico su ruote.

Nello specifico il trasporto pubblico locale (TPL) su ruote è complessivamente organizzato lungo n. 2 linee che offrono il servizio di seguito descritto:

Linea F11 autobus – Cedegolo-Castro (Bergamo)

Gestore: SAV – Visinoni

Sono previste per questa tratta n.1 corsa in andata e n.2 in ritorno con partenza da via Nazionale. Il servizio di trasporto viene svolto nel periodo scolastico.

Linea F14 autobus – Pian Camuno-Grignaghe (frazione di Pisogne)

Gestore: BONOMI trasporti

Sono previste per questa tratta n.5 corse in andata e n.5 in ritorno con partenza da via Provinciale. Il servizio di trasporto viene svolto nei giorni feriali escluso il sabato.

Linea F27 autobus – Brescia-Iseo-Edolo

Gestore: Ferrovie Nord Milano - Autoservizi

Sono previste per questa tratta numerose corse (circa 1 ogni ora) sia in andata che in ritorno distribuite nell'intero arco della giornata (dalle ore 7,00 del mattino alle 23,00). Il servizio di trasporto viene svolto tutti i giorni con partenza da via Provinciale. Alcune corse in programma alcune sono garantite solamente nel periodo scolastico. Alcune corse (n.1 al mattino e n.2 nel pomeriggio) garantiscono il servizio con partenza e arrivo dal piazzale municipale. Altre corse sono organizzate in coincidenza con il servizio ferroviario di seguito descritto.

Il Trasporto Pubblico Locale è integrato nel periodo scolastico da specifico servizio destinato al trasferimento degli alunni nelle scuole comunali del Capoluogo e delle frazioni. Il servizio consente inoltre il trasporto degli alunni alle scuole primarie di secondo grado poste nel comune contermini di Cedegolo posto a Nord di Sellero. Nello specifico:

il trasporto degli alunni verso la scuola primaria di primo grado di Sellero prevede una corsa mattutina ed una pomeridiana di rientro con n. 6 fermate a Novelle e n.8 Fermate a Sellero;

il trasporto degli alunni verso la scuola per l'infanzia di Novelle prevede una corsa mattutina ed una pomeridiana di rientro con n.9 fermate nell'abitato e nelle località residenziali della frazione;

il trasporto degli alunni verso il Comune di Cedegolo prevede una corsa mattutina ed una pomeridiana di rientro con n. 8 fermate a Novelle e n.5 fermate a Sellero.

Il servizio viene fornito mediante appalto a una ditta privata che mette a disposizione un proprio autobus ed un autista per la guida di un pulmino di proprietà comunale.

Il percorso seguito dagli automezzi è stato concordato dall'Amministrazione Comunale con la ditta che gestisce il servizio ed è strutturato in modo da servire in modo soddisfacente i vari ambiti dell'abitato.

In aggiunta al servizio pubblico con autobus di linea è già stata segnalata la presenza della linea ferroviaria con le due stazioni di fermata poste il località Scianica e nell'abitato in prossimità del Comune di Cedegolo. Non esiste un servizio di trasporto pubblico specifico per tale destinazione: la stazione ferroviaria è raggiungibile con mezzi privati o con l'utilizzo dell'autobus di linea che dal paese di Sellero conduce a Brescia o Edolo passando in prossimità delle stazioni ferroviarie.

Il trasporto Pubblico ferroviario è gestito da "Le NORD srl" lungo la tratta FC409 Edolo-Iseo-Brescia che prevede per la stazione di Sellero:

- n.12 fermate giornaliere in direzione Brescia distribuite nell'arco della giornata dalle ore 5,48 alle ore 19,00;
- n.18 fermate giornaliere in direzione Edolo distribuite nell'arco della giornata dalle ore 7,00 alle ore 21,00;

Gran parte delle corse sono concentrate nei giorni lavorativi con alcune sospensioni nel mese di agosto; molte fermate sono effettuate solo a richiesta.

Alcune corse trovano coincidenza con il passaggio degli autobus locali di cui sopra a garanzia di un servizio di trasporto pubblico, anche solo parziale, lungo la principale direttrice di fondovalle con destinazione la stazione ferroviaria.

Nel complesso, dall'analisi dell'offerta di TPL rilevato sul territorio, si può affermare che il trasporto pubblico su ruote offre agli utenti un buon servizio alternativo al mezzo privato nell'arco dell'intera giornata; il trasporto scolastico serve capillarmente tutto il territorio comunale e la programmazione delle fermate viene modificata frequentemente in rapporto alle esigenze degli utenti. Diversamente, le fermate del trasporto pubblico non scolastico si organizza principalmente lungo le principali direttrici viarie: i nuclei abitati comunali della Valle Camonica, sono interessati dal passaggio interno del servizio solo in presenza di una strada di collegamento tra diversi centri abitati.

Considerata la collocazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale possiamo quindi registrare:

- una discreta accessibilità al trasporto pubblico per l'utenza pedonale (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)
- una immediata accessibilità al trasporto pubblico per l'utenza pedonale di tipo scolastico;
- una immediata accessibilità al trasporto pubblico per l'utenza automobilistica (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)
- una immediata accessibilità alle reti stradali primarie per l'utenza automobilistica (art.96 N.T.A. P.T.C.P.)

Parallelamente alle valutazioni relative al trasporto pubblico merita una specifica analisi la realtà relativa agli spazi distinti per le piste pedonali e ciclo-pedonali che rappresentano, insieme ai

marciapiedi stradali, un'importante infrastruttura per migliorare la fruibilità dei servizi sul territorio e, nello specifico, per una facile accessibilità alla rete del Trasporto Pubblico Locale.

Il territorio comunale presenta delle realtà insediative (bacino idrografico, insediamenti produttivi) ed una conformazione territoriale non favorevole all'attuazione di piste ciclo-pedonali.

È stato progettato e sarà di prossima realizzazione un circuito pedonale che interessa l'ambito oggetto di bonifica in località Fucinati.

La nuova pista ciclo-pedonale rappresenta una lodevole proposta di riqualificazione del territorio urbanizzato che negli ultimi anni è stato oggetto di un importante intervento di bonifica.

La progettazione di nuovi marciapiedi (ad esempio in località Scianica) consentirà di migliorare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico sia ferroviario che su ruote. Nonostante queste nuove previsioni, l'accessibilità alle stazioni ferroviarie non risulta comunque ottimale: la presenza dei marciapiedi a servizio "dell'utenza debole" non possono consentire, vista la collocazione delle stesse rispetto ai nuclei abitati, un maggiore sfruttamento di tale servizio.

LE RETI TECNOLOGICHE

Ai sensi dell'art.9 comma 8 della L.R. n.12/2005 il PGT deve comprendere la redazione del PUGSS (Piano Urbano di Gestione dei Servizi del Sottosuolo) redatto in conformità all'art. 38 della L.R. n.26/2003. In riferimento a quanto stabilito dal Regolamento Regionale n.3 del 28 febbraio 2005 (Criteri guida per la redazione del PUGSS comunale) ed in particolare all'art.3 comma 1 punto c), il Comune di Sellero ha avviato il programma di ricognizione delle reti tecnologiche presenti sul proprio territorio finalizzato alla stesura, entro il 2009 di specifico PUGSS. Si analizza, quindi, di seguito, il sistema delle reti urbane del sottosuolo presenti nel Comune di Sellero.

Fognatura

L'Amministrazione pubblica ha provveduto nel 2005 alla redazione di un rilievo complessivo delle reti esistenti per lo smaltimento delle acque in merito al quale l' A.R.P.A. ha espresso parere favorevole.

In particolare, le planimetrie di rilievo individuano sette reti fognarie recapitanti reflui domestici e acque meteoriche di dilavamento ed una rete per la raccolta delle sole acque meteoriche di dilavamento. La stessa opera risulta così suddivisa:

- Rete numero S1 a servizio della località Scianica avente terminale non depurato recapitante nel fiume Oglio;
- Rete numero S2 a servizio del Capoluogo avente terminale non depurato recapitante nel fiume Oglio; sono presenti nella stessa rete due scaricatori di piena recapitanti nel torrente Re;
- Rete numero S3 a servizio del capoluogo - zona Nord avente terminale non depurato recapitante nel fiume Oglio;
- Rete numero S4 a servizio della frazione di Novelle avente terminale non depurato recapitante nel fiume Oglio;
- Rete numero S5 a servizio della frazione di Novelle avente terminale non depurato recapitante nel corpo idrico superficiale Valle di Dosbò;

- Rete numero S6 a servizio della frazione di Novelle per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento avente terminale recapitante nel corpo idrico superficiale Valle di Dosbò;
- Rete numero S7 a servizio della frazione di Novelle avente terminale recapitante nel corpo idrico superficiale Valle del Pollo; lo stesso è preventivamente trattato tramite l'utilizzo di un presidio depurativo costituito esclusivamente da dissabbiatore;
- Rete numero S8 a servizio della frazione di Novelle avente terminale non depurato recapitante nel fiume Oglio.

Attualmente, quindi, il comune di Sellero non è dotato di impianto di depurazione delle pubbliche fognature. In futuro tutto il territorio comunale sarà collettato al depuratore consortile di Esine.

Acquedotto

Il sistema di adduzione dell'acqua potabile del Comune di Sellero vede la sua origine da due sorgenti perenni: la sorgente Viasola, che affiora intorno alla quota di 1400 m.s.l.m., nelle vicinanze del Torrente Re sulla sinistra orografica dello stesso, e la sorgente Val Mala, posta alla quota di 1700 m.s.l.m. ad ovest rispetto alla prima in zona Malga Piana di Paghera.

E' inoltre presente una terza sorgente, S.Carlo, prosciugata alcuni anni fa in seguito ai lavori di realizzazione della variante alla S.S. n.42 in galleria.

Sul territorio comunale sono collocate tre vasche di accumulo che riforniscono la rete dell'acquedotto; situate a mezzacosta, intorno ad una quota di 400 m.s.l.m., sono le vasche di accumulo S.Carlo, Piscia, Pollo.

Nel complesso il Comune di Sellero è servito da un flusso complessivo che copre ampiamente il fabbisogno comunale: è previsto il ripristino della sorgente S.Carlo per ottimizzare il servizio di distribuzione in località Scianica.

Metanodotto, illuminazione pubblica, rete telefonica, altri impianti

Le indagini di cui sopra vanno a completare gli schemi distributivi delle reti tecnologiche destinate all'illuminazione pubblica e privata nonché alla distribuzione del gas metano ed alla rete telefonica, disponibili presso le relative società/enti erogatori.

Importante realtà rilevata sul territorio comunale è un impianto di teleriscaldamento con specifica rete di distribuzione che serve attualmente 300 utenze e tutti i servizi pubblici. La potenza emessa consente l'allacciamento di 800 utenze in totale.

Da non sottovalutare la presenza sul territorio comunale di una fitta rete di elettrodotti che incidono pesantemente sia il panorama di fondovalle che i rilievi in prossimità degli abitati.

Tale realtà risulta per Sellero particolarmente accentuata rispetto ai comuni limitrofi, per la presenza, in prossimità del principale polo produttivo comunale, sul confine con il Comune di Capo di Ponte, di una grossa centrale idroelettrica per la produzione e trasformazione dell'energia con relativo bacino di accumulo.

L'indagine sul sistema delle reti esistenti, consente oggi di analizzare, in parallelo con la programmazione urbanistica, le esigenze di sviluppo delle reti stesse.

CAP. II RILIEVO DELLA DOMANDA DI SERVIZI SUL TERRITORIO

Naturale conseguenza al rilievo dell'offerta dei servizi sul territorio comunale è l'analisi della domanda.

In fase di raccolta delle osservazioni dei cittadini e delle varie associazioni non sono emerse richieste specifiche riferite a questa tematica.

Pertanto l'analisi della domanda di servizi è stata effettuata analizzando e interpretando i dati statistici raccolti, valutando quanto emerso durante i numerosi incontri organizzati con l'Amministrazione Comunale e analizzando le schede di rilievo dell'esistente.

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle problematiche emerse durante gli incontri con l'Amministrazione Comunale la cui valutazione trova completamento nell'analisi delle specifiche schede di rilievo.

Attrezzature per l'istruzione

Lo svolgimento delle attività scolastiche comunali è organizzata in strutture specifiche che ospitano la scuola per l'infanzia e la scuola primaria sia nel Capoluogo che nella frazione di Novelle.

Si analizzano di seguito le potenzialità delle strutture per l'istruzione presenti sul territorio comunale, in base al numero massimo di iscritti che esse possono ospitare e rispetto all'andamento demografico rilevato nell'arco temporale di riferimento del presente studio (10 anni 1997-2006).

I dati socio-demografici di riferimento sono i seguenti:

Residenti al 31.12.2006	1496 (+1,9% rispetto al 1997)
Saldo naturale	+24 unità
Saldo migratorio	+4 unità
Famiglie	+46
Media componenti fam.	2,51
Media nati	41/anno

Se valutiamo la crescita demografica nonché il numero delle nuove nascite registrate sul territorio nel decennio passato, si può notare che la curva che descrive questi processi ha un andamento costante: la popolazione cresce ma rimane quasi invariato il numero dei nuovi nati.

Tale fenomeno ha una diretta conseguenza sul servizio che stiamo analizzando: se infatti si prendesse in esame l'incremento della popolazione in corso, si potrebbe ipotizzare un lieve incremento della domanda di tipo scolastico. Diversamente, gli operatori sul territorio, non hanno registrato tale esigenza, ma tendenzialmente segnalano un numero costante di iscritti.

Si ritiene comunque opportuno valutare di seguito un potenziale incremento della domanda sulla base della crescita demografica del 1,9%.

Le scuole per l'infanzia presenti sul territorio garantiscono il seguente potenziale di iscritti:

Sellero	aule n. 1	iscritti n. 13	iscritti max n. 15
Novelle	aule n. 3	<u>iscritti n. 55</u>	<u>iscritti max n. 54</u>
		iscritti n. 68	Iscritti max n. 69

L'offerta del servizio risulta congrua rispetto alla domanda presente sul territorio: se si ipotizza un incremento del numero degli iscritti definito dalla crescita demografica sopra analizzata gli attuali iscritti risulterebbero incrementati dell'1,9% portando la domanda del servizio a 69 utenze, cioè alla massima capienza delle attuali strutture.

Le scuole primaria presenti sul territorio garantiscono il seguente potenziale di iscritti:

Sellero	aule n. 5	iscritti n. 71	iscritti max n. 90
Novelle	aule n. 5	<u>iscritti n. /</u>	<u>iscritti max n. 90</u>
		iscritti n. 71	Iscritti max n. 180

In generale quindi, riferendoci alle dotazioni che caratterizzano le varie sedi scolastiche, si può osservare che le strutture, non subiscono un incremento di domanda, ma richiedono un incremento della qualità offerta: necessitano di una riorganizzazione degli spazi che consenta anche il completamento e l'individuazione di locali di servizio (laboratori, auditorium etc) al fine di un adeguamento degli standards prestazionali del servizio stesso.

Si precisa che le valutazioni di cui sopra sono state effettuate sulla base di un'analisi complessiva dei valori in gioco in quanto i dati statistici di tipo anagrafico non sono forniti con una distinzione per località abitativa.

Pur consapevoli della relatività di tali valutazioni l'Amministrazione Comunale può utilizzare tale dato complessivo come parametro medio di riferimento per la propria programmazione.

Attrezzature di interesse comune

Alla categoria generale di attrezzature di interesse comune appartengono quei servizi riservati alle attività di tipo socio-culturale-amministrativo.

I servizi si trovano in generale in buono stato di conservazione, alcuni soggetti a recenti interventi di ampliamento e riqualificazione che ne hanno migliorata la fruibilità.

Non sono state rilevate particolari esigenze circa la realizzazione di strutture aggiuntive.

Attrezzature di interesse comune per servizi religiosi

Alla categoria generale di attrezzature di interesse comune per servizi religiosi appartengono quei servizi riservati alle attività di tipo religioso. Rientrano in tale categoria gli immobili destinati al culto, alle attività di servizio e di educazione religiosa.

In generale le attrezzature per servizi religiosi sono ben distribuite sul territorio comunale ed assolvono pienamente, vista la buona presenza di attrezzature di supporto (oratori e campi sportivi) allo svolgimento delle funzioni di aggregazione e di educazione religiosa.

Non sono state rilevate particolari esigenze circa la realizzazione di strutture aggiuntive.

Spazi liberi Collettivi

Vengono raccolte in tale categoria quelle strutture che per le loro caratteristiche possiedono la peculiarità di organizzare uno spazio aperto per l'aggregazione.

In generale le strutture rilevate non svolgono specifica ed esclusiva funzione di spazio libero collettivo in quanto sono frequentemente attraversati da direttrici stradali che ne "inquinano" il servizio.

E' auspicabile il recupero della funzione principale di questi spazi attraverso l'allontanamento delle zone a parcheggio in specifici spazi.

In sede di attuazione delle aree di trasformazione si dovrà porre particolare cura nella progettazione degli spazi aperti collettivi.

Verde pubblico e attrezzato

Numerose, ma frammentarie e di modeste dimensioni, sono le aree verdi presenti sul territorio comunale.

A livello urbano sono auspicabili alcuni interventi di qualificazione degli spazi verdi esistenti e la creazione di alcune nuove aree verdi per costruire una rete di connessione tra i servizi.

Una trattazione particolare meritano le aree verdi individuate nell'area produttiva comunale la cui collocazione consentirebbe la formazione di un buon filtro visivo e acustico sulle strutture industriali-artigianali. Purtroppo la mancanza di piantumazioni o l'inadeguata scelta delle essenze non consente un'ottimale svolgimento di tale servizio.

Le esigenze rilevate riguardano quindi un miglioramento dello standard qualitativo delle strutture in essere.

Sport e tempo libero

Nel territorio comunale sono state individuate numerose attrezzature la maggior parte delle quali concentrate nel capoluogo. E' auspicabile il completamento ed il miglioramento qualitativo delle attrezzature in essere.

Attrezzature tecnologiche

Sulla cartografia allegata alla presente relazione sono state puntualmente individuate le cabine per la produzione e la trasformazione dell'energia elettrica che si trovano sul territorio comunale. Di notevole impatto ambientale è la centrale di trasformazione dell'energia elettrica collocata in corrispondenza del confine con il Comune di Capo di Ponte. Tale struttura ha una valenza sovracomunale.

Di notevole importanza è la presenza della Centrale T.S.N. (Teleriscaldamento Sellero Novelle): Si tratta di una centrale a biomassa finalizzata alla produzione di acqua calda per le civili abitazioni e gli edifici di pubblico interesse.

Si tratta di un impianto di piccole dimensioni che fornisce acqua calda con rete di teleriscaldamento a circa 360 abitazioni ed a tutti gli edifici pubblici dei Comuni di Sellero e Cedegolo. L'impianto utilizza moderne tecnologie garantendo un'elevata efficienza e riducendo al minimo le emissioni di agenti inquinanti nell'atmosfera. L'impianto esercita bruciando legna vergine cippata proveniente dagli scarti di segheria, pulizia boschi ed apposite colture.

L'elevato valore tecnologico della centrale TSN è dato dalla sua capacità di fornire acqua calda alla cittadinanza e di produrre al contempo energia elettrica da immettere sulla rete nazionale (contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi espressi dal Ministero dell'Ambiente Italiano nel piano di azione per il protocollo di Kyoto del 30-09-2002).

L'Amministrazione comunale prevede un aumento della richiesta di allacciamenti ed auspica un'espansione dell'attuale rete di distribuzione anche sui comuni confinanti.

Parcheggi pubblici

Numerose sono le aree destinate a parcheggio, in generale di piccole e medie dimensioni, che caratterizzano il territorio comunale.

In generale risultano ben servite le aree di recente espansione, mentre si riscontra una relativa carenza di tale servizio nelle aree a contorno dei nuclei di antica formazione. Per tale contesto risulta difficoltosa l'individuazione di nuove aree per la mancanza di aree libere: sarebbe ipotizzabile la realizzazione di tali servizi nel sottosuolo di spazi pubblici esistenti.

Come verificato nei paragrafi precedenti, la dotazione minima di aree di sosta al servizio delle attività collettive prevista in termini di legge, risulta allo stato attuale non soddisfatta. Anche qualitativamente è necessario promuovere il potenziamento di queste strutture in particolare con la finalità di colmare le carenze a livello distributivo in previsione del recupero del patrimonio edilizio esistente nei nuclei di antica formazione.

Infrastrutture per la viabilità

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, la rete viabilistica comunale è caratterizzata da strade che organizzano un traffico sia a livello locale che sovracomunale.

Le problematiche rilevate riguardano quindi:

- flussi di traffico legati sia alle attività produttive di fondovalle, che portano sul territorio un traffico sia automobilistico che pesante, proveniente anche dai paesi contermini;
- flussi di traffico stagionale che, dalla provincia di Bergamo e Brescia, nonché dai paesi della Vallecamonica, incrementa il traffico locale per l'accesso alla località turistica di Ponte di Legno - Tonale;
- l'incremento dei percorsi specifici per i pedoni a collegamento dei servizi presenti sul territorio.

La domanda di servizi nell'ambito delle infrastrutture in esame riguarda quindi la valutazione e la ricerca di azioni per la risoluzione delle criticità sopra rilevate.

Reti tecnologiche

Le reti tecnologiche rilevate sul territorio comunale sono caratterizzate in parte dalla presenza di impianti a volte di vecchia data, a volte inadeguati allo svolgimento del servizio, a volte ancora non correttamente progettati per un adeguamento complessivo alle caratteristiche dimensionali e tipologiche previste dalle normative attualmente in vigore. Queste valutazioni caratterizzano sia le reti di approvvigionamento e distribuzione idrica, che lo smaltimento delle acque meteoriche e provenienti dagli usi domestici e produttivi, nonché gli impianti per l'illuminazione pubblica.

Sarebbe indispensabile una revisione complessiva delle reti comunali che consentano a breve-medio termine un adeguamento ai parametri minimi previsti a livello normativo.

La proposta progettuale del Piano dei servizi si riferisce in particolare all'approfondimento ed alla puntualizzazione degli obiettivi generali espressi dal Documento di Piano (riportati nei paragrafi precedenti) in riferimento alle esigenze emerse in fase ricognitiva.

In seguito a queste valutazioni sono stati definiti i seguenti obiettivi specifici di pianificazione.

Le azioni più significative trovano un approfondimento in specifiche schede (Ambiti di trasformazione per servizi e Viabilità di progetto) e particolare riferimento nelle tavole del Piano dei servizi e delle Infrastrutture:

Migliorare e potenziare la rete viabilistica esistente ed i collegamenti fra i servizi presenti sul territorio:

1. Contenere la velocità nelle aree abitate lungo la strada statale n.42: collocazione di elementi architettonici, di arredo, elementi semaforici per ridurre la velocità dei veicoli (da valutarsi con flussi di traffico ridotti)
2. Completamento dei percorsi pedonali (marciapiede in località Scianica)
3. realizzazione di una finestra (uscita di sicurezza) a servizio della costruendo nuova S.S. n.42 con strada di collegamento alla strada comunale (si vedano tavole)
4. Realizzazione di percorso alternativo Sellero Novelle con formazione di by-pass e collegamento a bretella di emergenza
5. Manutenzione recupero strade di montagna e sentieri (recupero malghe, normativa specifica, previsto regolamento comunale di tutela): Realizzazione della strada rurale di collegamento tra Roncaif e Spi
6. Pulizia periodica dei sentieri esistenti e recupero di quelli in disuso
7. Mappatura dei percorsi di montagna

Si riportano di seguito le schede illustrative relative agli interventi di nuova viabilità.

Le proposte progettuali riportate riguardano azioni esterne ai perimetri degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica sottoposti a Piano Attuativo o a Convenzionamento: la viabilità di piano a carico degli stessi viene descritta all'interno delle schede specifiche degli ambiti residenziali e produttivi.

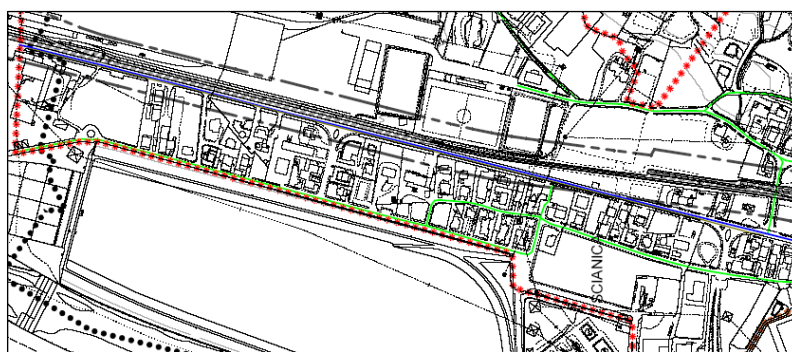
VIABILITA' DI PROGETTO

sellero

località Scianica



Estratto orto-fotografia



Estratto tavola infrastrutture

descrizione intervento

L'obiettivo di Piano riguarda il completamento della rete di marciapiedi collocati lungo la SS 42 nel tratto compreso tra il confine con Capo di Ponte e l'incrocio stradale con via S.Maria che conduce al capoluogo. L'intervento è finalizzato a migliorare gli spostamenti pedonali interni all'abitato ed in particolare dalla località Scianica verso il capoluogo e verso le infrastrutture principali: stazione ferroviaria e fermate autobus in particolare. L'intervento prevede in generale la realizzazione di nuovi tratti di marciapiede e l'adeguamento di tratti esistenti.

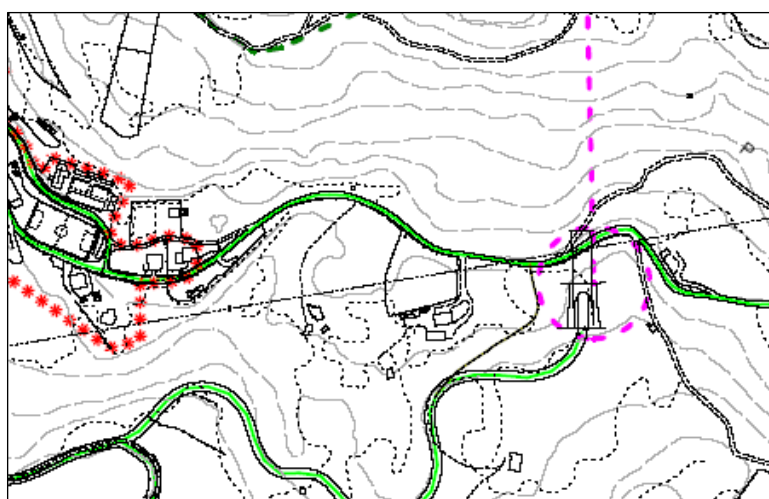
VIABILITA' DI PROGETTO

sellero

via glere



Estratto orto-fotografia



Estratto Tavola infrastrutture

descrizione intervento

Il progetto in esame si inserisce in un più ampio obiettivo relativo alla realizzazione di una strada alternativa all'attuale SS42 che corre sul fondovalle dell'abitato di Sellero a parziale completamento della superstrada che da Brescia porterà a Edolo.

Il progetto prevede, sul territorio di Sellero, la realizzazione di un nuovo asse viario che corre in galleria nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Capo di Ponte ed il confine con il Comune di Berzo Demo a Nord. Lungo tale tratto sarà realizzata un'uscita di emergenza che consiste in una finestra di sbocco dalla galleria che andrà a collegarsi con la viabilità locale.

L'apertura rappresenta un'uscita di sicurezza per far fronte ad eventuali inconvenienti all'interno della galleria (incidenti, manutenzioni straordinarie).

La nuova rete stradale darà la possibilità di percorrere una via alternativa rispetto a quella fino ad oggi utilizzata, consentendo al traffico sovra locale di evitare le aree urbane di fondovalle ora congestionate, apportando, al contempo, un miglioramento alle criticità locali legate anche all'inquinamento acustico e dell'aria.

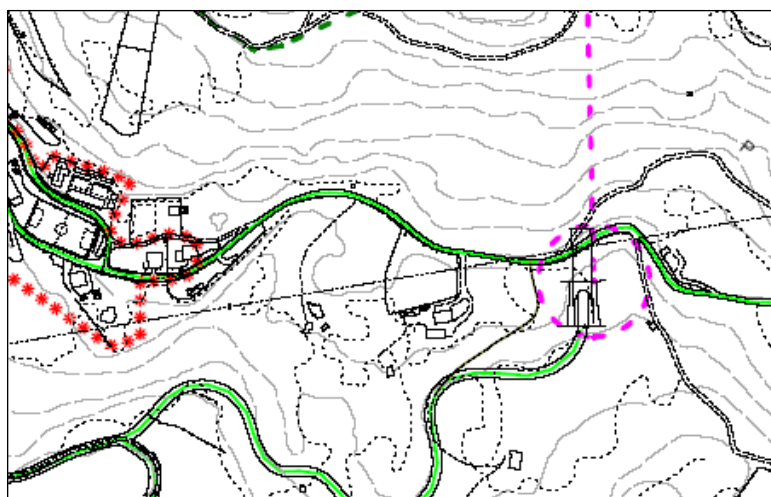
VIABILITA' DI PROGETTO

Sellero - Novelle

via medaglie d'argento



Estratto orto-fotografia



Estratto Tavola infrastrutture

descrizione intervento

Le previsioni di Piano riguardano la realizzazione di un nuovo asse viario che collegherà via Medaglie d'Argento con la bretella d'uscita della costruenda nuova SS42. Via Medaglie d'Argento consente un collegamento tra il capoluogo e la frazione Novelle alternativo rispetto alla SS42 di fondovalle. Il traffico che scorre su questa strada determina però alcuni problemi all'interno del nucleo di antica formazione di Sellero caratterizzato da sezioni stradali ridotte. Il progetto è finalizzato quindi alla deviazione del traffico dal centro storico: darà la possibilità di percorrere una via alternativa rispetto a quella fino ad oggi utilizzata consentendo al traffico locale di evitare il centro storico del capoluogo apportando, al contempo, un miglioramento alle criticità locali legate anche all'inquinamento acustico e dell'aria.

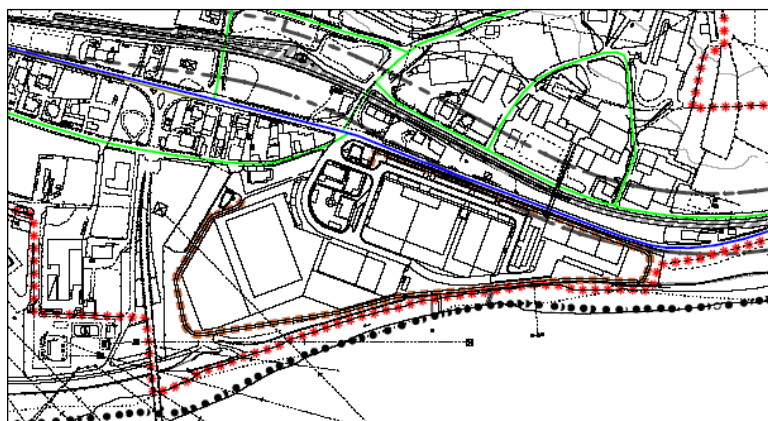
VIABILITA' DI PROGETTO

Sellero

Area ex Fucinati



Estratto orto-fotografia



Estratto Tavola infrastrutture

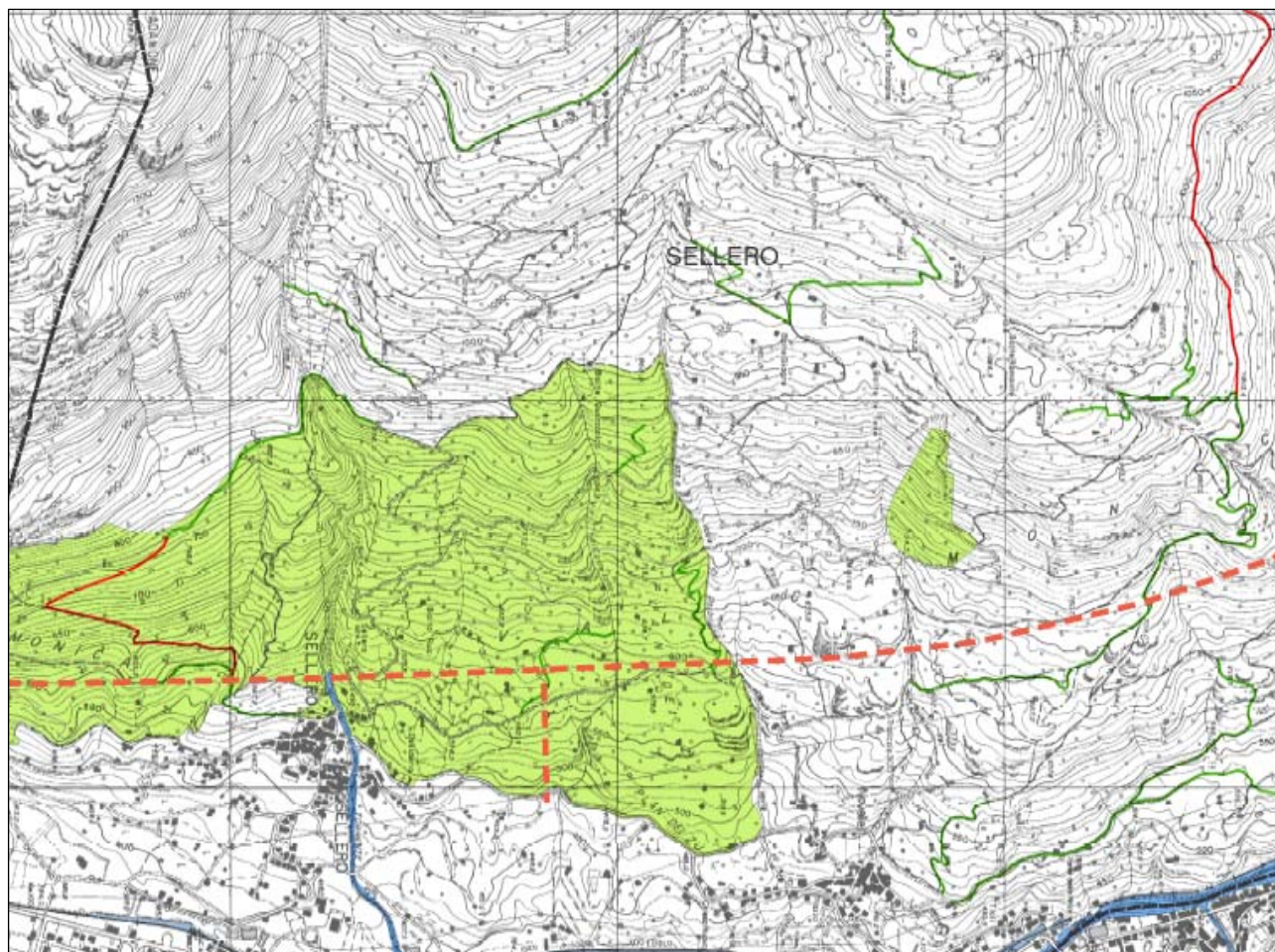
descrizione intervento

Le previsioni di Piano riguardano il completamento della pista ciclo-pedonale che corre in parte sulle rive del Fiume Oglio e in parte nell'ambito produttivo. La pista definisce un circuito ad anello nella porzione di territorio di fondovalle caratterizzata da realtà residenziali, produttive e tecnologiche, in un ambito che consente un'agevole fruizione dell'infrastruttura: la conformazione orografica del comune e le realtà urbane in essere non si prestano infatti alla formazione di piste ciclo-pedonali comodamente accessibili ed utilizzabili.

VIABILITA' DI PROGETTO

Sellero - Novelle

Area montana e pedemontana



Estratto Tavola Previsioni Sovra-locali

descrizione intervento

Gli obiettivi del PdS riguardano il recepimento delle previsioni del Piano di Assestamento forestale richiamato nel quadro ricognitivo del Documento di Piano che propongono la riqualificazione ed il ripristino del sistema viabilistico agro-silvo-pastorale esistente nonché la realizzazione di nuovi tratti di mulattiera-sentieri. La tavola delle infrastrutture riporta puntualmente la collocazione di tali interventi la cui realizzazione è supportata da specifiche norme tecniche di Attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del Piano dei Servizi e del piano delle Regole.

Gli interventi proposti volgono al recupero della viabilità di montagna non solo con lo scopo di valorizzare e mantenere attiva una fitta rete di sentieri e percorsi storici a volte in disuso, ma, in particolare, i progetti sono finalizzati a conservare un facile e comodo presidio delle aree montane e pedemontane spesso interessate da fenomeni di dissesto idro-geologico o da incendi poco gestibili in mancanza di una rete stradale di servizio.

Razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio per aumentare la funzionalità e qualità della "città pubblica"

1. Stipula di convenzione per l'utilizzo pubblico della Casa Bonomelli di valore storico (area già convenzionata) (verde pubblico attrezzato n. 1 esistente).
2. Ristrutturazione in collaborazione con la Parrocchia dell'ex Cinema Teatro (da concordare) (attrezzature di interesse comune n.5 esistente).
3. Recupero e ampliamento area Paschere a Novelle (verde pubblico attrezzato n.1 esistente)
4. Potenziamento attrezzature per istruzione con ampliamento scuola e area di pertinenza (attrezzature per istruzione n.2 esistente – verde pubblico attrezzato n.1 progetto).
5. Potenziamento attrezzature sportive con incremento servizi area Fornaci, previsione di Piscina (intercomunale) (attrezzature per lo sport e tempo libero n.5 esistente).
6. Potenziamento del servizio di ricezione ed informazione turistica presso area ex-Fucinati (archeologia industriale) (attrezzature di interesse comune n.8 esistente).
7. Potenziare servizi per popolazione anziana: a Novelle prevista casa albergo con Centro diurno (casa Gistri) (attrezzature di interesse comune n.1 progetto – verde pubblico attrezzato n.2 progetto)
8. Ampliamento del cimitero di Sellero e redazione del Piano cimiteriale (attrezzature di interesse comune n.4 (Sellero)-2 (Novelle)esistente).
9. Manutenzione edificio municipale e sede protezione civile (attrezzature di interesse comune n.6 esistente).
10. Pavimentazione centro storico e illuminazione pubblica.
11. Eliminazione barriere architettoniche.

Favorire lo sviluppo turistico comunale

Al fine di favorire lo sviluppo turistico sul territorio comunale, ma anche a livello intercomunale, Sellero sta predisponendo strutture in grado di accogliere i turisti e finalizzate alla informazione e presentazione delle offerte di interesse turistico presenti. Nascerà da questa intenzione amministrativa un vero e proprio circuito turistico :

1. recupero area fornaci (archeologia industriale) (attrezzature turistico ricettive n. 8 esistente)
2. recupero delle miniere di Carona (parco archeologico minerario in progetto)
3. realizzazione di un percorso guidato alle incisioni rupestri di Carpenè – Seradina Bedolina (parco archeologico minerario in progetto)
4. realizzazione del "parco della vite"
5. impianto di combustione a bio-massa, filiera Legno bosco (attrezzature tecnologiche n. 2 esistente/progetto ampliamento)
6. centrale idroelettrica (organizzazione visite guidate all'interno dell'impianto)

7. centro storico: recupero mulino Put del Re

Si riportano di seguito le schede illustrative relative agli interventi proposti che, per valenza e tipologia, rivestono un carattere sovralocale. Le schede riguardano in particolare i servizi in progetto relativi alla valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e di interesse storico e tecnologico che caratterizzano il territorio Comunale.

Il potenziamento delle strutture esistenti e la realizzazione di nuovi servizi rientrano in un progetto ad ampio respiro che vede come obiettivo ultimo favorire lo sviluppo turistico locale.

Pertanto accanto ad interventi specifici a carico di strutture esistenti, descritti nelle seguenti schede, ritroviamo obiettivi più generali di pianificazione legati sia al recupero dei nuclei di antica formazione che conservano ancora caratteri tipologici originari, che alla tutela di ambiti rurali di valenza paesistico ambientale (parco della vite).

SERVIZI DI PROGETTO

sellero

località Fornaci



Estratto orto-fotografia



Estratto tavola Piano dei Servizi

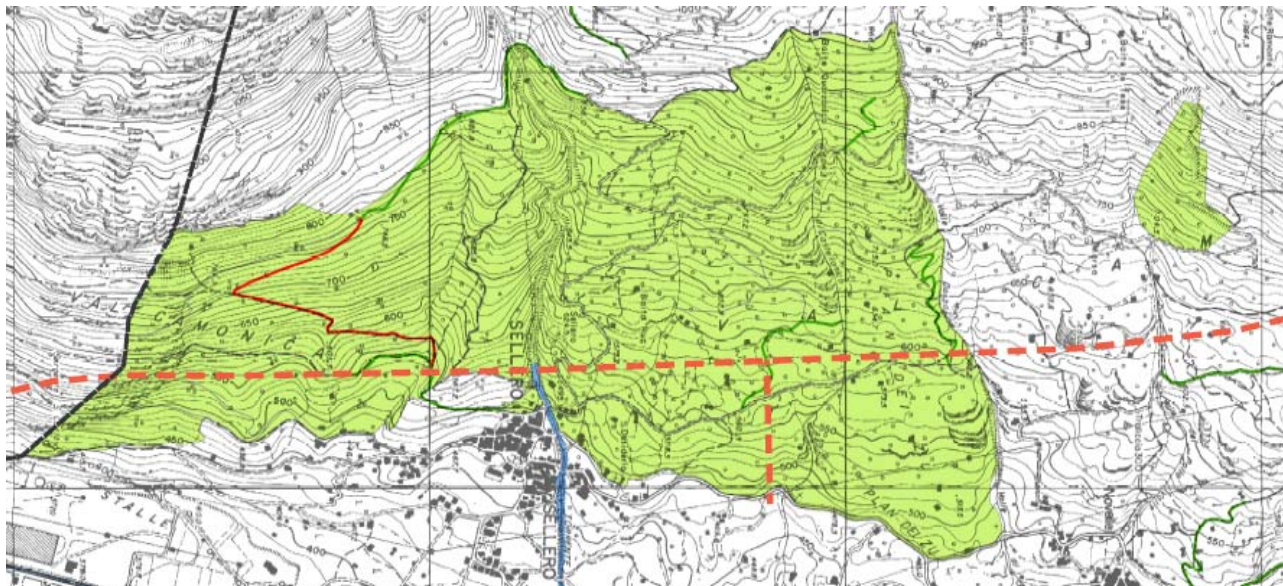
descrizione intervento

L'obiettivo del Piano dei servizi riguarda più aspetti: l'ambito in esame è interessato dalla presenza di strutture sportive di carattere locale e da strutture industriali (fornaci) che sono state oggetto di recupero negli ultimi anni. Il Piano prevede il potenziamento delle attrezzature sportive esistenti con la realizzazione di una Piscina a carattere sovracomunale e la formazione, all'interno delle strutture delle fornaci recuperate, di un centro di accoglienza di tipo turistico che consentirà di coordinare percorsi di visita sul territorio comunale per la fruizione delle risorse ambientali e tecnologiche presenti.

SERVIZI DI PROGETTO

sellero

località Bedolina-Carpene-Carona



Estratto tavola Previsioni Sovra-locali

descrizione intervento

L'obiettivo del Piano dei servizi riguarda la fruizione di particolari aree del territorio comunale interessate dalla presenza di:

- un parco archeologico comunale, non ancora istituito (Carpene), che con ampie aree a contorno definisce un vasto settore del territorio comunale caratterizzato da incisioni rupestri. Il parco rientra nel piano di Gestione del Sito UNESCO n.94 analizzato in fase ricognitiva all'interno del Documento di Piano). L'ambito costituisce di fatto un'estensione del parco archeologico di Seradina-Bedolina istituito nel comune conterminante di Capo di Ponte;
- un sito ex minerario (Carona) caratterizzato da edifici e strutture estrattive in disuso che sarà oggetto di recupero all'interno di un progetto sovra-locale descritto nella fase ricognitiva del Documento di Piano.

Gli ambiti descritti rientrano nel programma generale di sviluppo turistico locale che nel caso specifico, è legato ad aspetti ambientali e storico-culturali: il Piano ne prevede la tutela, la valorizzazione e la fruizione turistica.

Rientra nel programma di riconoscimento delle bellezze naturali presenti nel comune anche il progetto di tutela e valorizzazione di ambiti agricoli di valenza paesistico ambientale per i quali il Piano prevede il mantenimento degli usi agricoli.

Si rimanda al Documento di Piano per un'analisi dettagliata delle realtà in oggetto.

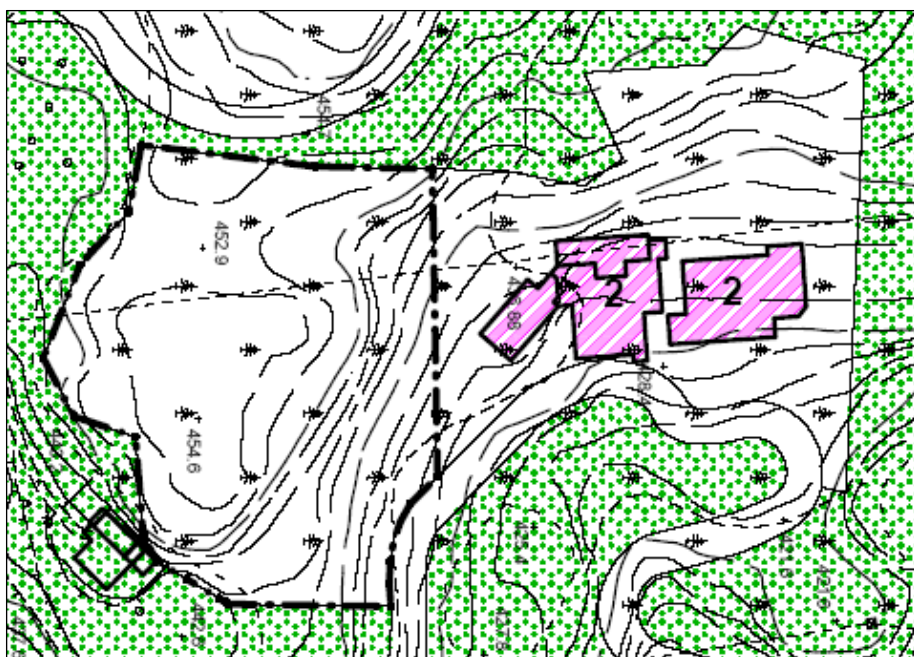
SERVIZI DI PROGETTO

sellero

Centrale Biomassa



Estratto orto-fotografia



Estratto tavola Piano dei Servizi

descrizione intervento

L'obiettivo del Piano dei servizi riguarda l'ampliamento dell'area su cui attualmente insistono le strutture della centrale bio-massa per la produzione di acqua calda. La rete di tele-riscaldamento attivata serve attualmente ampie parti del territorio urbanizzato di Sellero (360 abitazioni) e parte del comune contermini di Cedegolo: finalità delle previsioni Piano è favorire lo sviluppo di questa

importante struttura tecnologica in modo da incentivare l'utilizzo di energia alternativa. Dalla combustione di materiale ligneo di scarto proveniente dal bosco e da lavorazioni di segheria si produce inoltre energia elettrica che viene immessa nella rete di distribuzione nazionale.

L'Amministrazione Comunale intende far conoscere la presenza di questa importante struttura inserendo costruendo percorsi di visita turistica che "toccano" attrezzature tecnologiche che segnano anche pesantemente il territorio comunale:

- la centrale idroelettrica di S.Fiorano che caratterizza il fondovalle in località Scianica;
- la ex centrale elettrica di Cedegolo all'interno della quale è in fase di allestimento un museo dedicato all'acqua ed allo sfruttamento dell'energia da essa prodotta;
- la centrale a bio-massa qui in esame.

Migliorare e completare le reti del sottosuolo

Fognature: attualmente la rete fognaria comunale scarica nel Fiume Oglio. Non è presente la separazione tra acque chiare e acque nere, non è presente un sistema di depurazione. E' prevista in futuro la realizzazione di un collettore consortile che porterà gli scarichi comunali al depuratore di Esine.

1. prevedere a lungo periodo separazione acque bianche e acque nere
2. prescrivere nei nuovi P.A. la separazione tra acque bianche ed acque nere

Acquedotto: in seguito ai lavori di realizzo della SS 42 in galleria è stata intercettata la sorgente S. Carlo di cui si è interrotto il flusso

1. recuperare, previa verifica e controllo della portata disponibile, la sorgente S. Carlo, intercettata dai lavori di realizzazione della galleria; la sorgente potrebbe soddisfare le esigenze delle abitazioni collocate sul fondovalle.
2. utilizzo di tre vasche di accumulo (Piscia, San Carlo, Pollo)
A livello normativo individuare zone di tutela su punti di captazione

Teleriscaldamento: sono attualmente attive 300 utenze private mentre tutti i servizi pubblici sono allacciati al servizio. La potenza emessa consente l'allacciamento di 800 utenze in totale.

1. promuovere allacciamenti

Nuove previsioni e programma di riqualificazione dei servizi esistenti

Le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico e/o generale (SP) da attuare nel periodo di operatività del Piano di governo del Territorio sono basate su alcuni criteri principali.

È importante rilevare che tali scelte sono state indirizzate quasi esclusivamente dalle caratteristiche specifiche del territorio comunale e dai bisogni locali e quindi dagli obiettivi programmatici del Documento di Piano che il Piano dei servizi riprende e sviluppa: la programmazione sovracomunale presa in esame non contiene infatti obiettivi specifici per il Comune, o azioni che in qualche modo possano influire sulla programmazione locale.

Nella prospettiva di privilegiare gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, di evitare lo spreco di suolo nelle nuove urbanizzazioni, di prevedere la ricomposizione delle forme urbane esistenti, di tutelare il patrimonio paesistico-naturalistico e storico culturale, il Piano dei Servizi cala queste indicazioni nella realtà comunale e si propone di valorizzare le peculiari caratteristiche ambientali, promuovendo un innalzamento della qualità urbana supportata da una più articolata struttura di servizi.

Il Piano dei servizi si propone quindi di agire su due livelli: da un lato gli interventi in programma sono indirizzati all'innalzamento della qualità urbana, dall'altro sono tesi a far emergere le potenzialità del territorio non urbanizzato.

L'individuazione delle nuove aree per la realizzazione di nuovi servizi avviene quindi con la finalità di completare e potenziare le realtà esistenti anche attraverso l'intensificazione del sistema delle connessioni viarie, dei percorsi pedonali e ciclabili che andranno a migliorare i caratteri di accessibilità e fruibilità degli stessi.

Molte delle nuove aree sono individuate all'interno degli zone di trasformazione e costituiscono la struttura indispensabile per la creazione della rete di connessione della realtà urbana esistente.

La programmazione di servizi aggiuntivi sul territorio comunale viene definita quindi sia attraverso l'individuazione di nuove aree sia attraverso la messa a punto di specifiche norme, politiche sociali ed economiche che di riflesso andranno ad agire sui vari sistemi territoriali. Queste ultime troveranno una verifica nel sistema di monitoraggio che verrà messo a punto all'interno della VAS mentre le prime possono essere dimensionalmente verificate attraverso un'analisi delle previsioni che il Piano dei servizi individua sul territorio.

Sempre attraverso il monitoraggio ed il programma temporale ed economico di seguito analizzati, l'Amministrazione Comunale potrà valutare nel tempo la corretta attuazione delle strategie del piano stesso.

Sulla base di queste considerazioni le previsioni di piano circa la realizzazione di nuovi servizi possono essere riassunte come di seguito descritto:

RIEPILOGO ATTREZZATURE DI PROGETTO

Tipologia del servizio	Sellero	Novelle	Totale
<i>Attrezzature per l'istruzione</i>	0	0	0
<i>Attrezzature di interesse comune</i>	0	3.590,50	3.590,50
<i>Verde pubblico attrezzato, spazi liberi collettivi, e per lo sport</i>	5.648,45	22.098,55	27.747,00
<i>Parcheggi pubblici</i>	1.379,95	852,70	2.232,65
	7.028,40	26.541,75	33.570,15

In generale, valutando nel complesso anche l'attuale consistenza delle aree SP distribuite sul territorio, e confrontando i dati ottenuti con il potenziale teorico del PGT espresso nel Documento di Piano nel paragrafo dedicato al dimensionamento, possiamo fare le seguenti valutazioni.

Potenziale Teorico del PGT al 31 dicembre 2012 abitanti n. 2.192

standard	Stato di fatto mq	Progetto mq	Totale mq	mq/ab	D.M. 1444/68 mq/ab
<i>Attrezzature per l'istruzione</i>	2.868,10	0	2.868,10	1,31	4,50
<i>Attrezzature di interesse comune</i>	9.127,45	3.590,50	12.717,95	5,80	2,00
<i>Verde pubblico attrezzato, spazi liberi collettivi, e per lo sport</i>	38.118,25	27.747,00	65.865,25	30,05	2,50
<i>Parcheggi pubblici</i>	4.403,55	2.232,65	6.636,20	3,03	9,0
Totale	54.517,35	33.570,15	88.087,50	40,19	18,00

La dotazione complessiva di servizi è ampiamente soddisfatta. Si vuole comunque precisare che:

- la dimensione dei servizi esistenti si riferisce a quanto rilevato dalle schede descrittive dei singoli servizi relativamente alla superficie territoriale e, in molti casi, alla Superficie lorda di piano del servizio stesso;
- la dimensione dei servizi in progetto si riferisce esclusivamente alla superficie territoriale dell'area individuata per la realizzazione del nuovo servizio.

Qualitativamente si ritiene però necessario mettere a punto una strategia atta a valorizzare alcune caratteristiche, ambientali, peculiari del territorio comunale nonché a ridefinire un carattere di maggior interdipendenza fra le funzioni dell'abitare e dei servizi per i residenti.

Una particolare trattazione meritano le aree di trasformazione il cui disegno urbanistico, attraverso

le schede specifiche allegare alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano, consentirà una riorganizzazione del tessuto urbano. Si vuole fare riferimento soprattutto all'individuazione delle aree per servizi.

Il Piano prevede infatti l'individuazione all'interno degli ambiti di trasformazione sottoposti a piani attuativi di aree ed attrezzature pubbliche o destinate all'uso pubblico pari a circa 25 mq/ab in supero al parametro minimo previsto dall'articolo 9 della Legge Regionale n.12/2005 di 18mq/ab, al fine di garantire una migliore qualità urbana ed ambientale, oltre ad una maggiore dotazione di servizi di quartiere.

Relativamente agli ambiti produttivi il Piano individua nuove aree da destinare a servizio pubblico in parte reperibili attraverso l'attuazione di Piani soggetti a convenzionamento.

Nello specifico il Piano dei servizi individua:

nuove aree da destinare a parcheggio	mq.	4.485,60
<u>nuove aree da destinare a verde attrezzato</u>	mq.	<u>5.103,45</u>
totale attrezzature pubbliche	mq.	9.589,05

In generale, valutando nel complesso anche l'attuale consistenza delle aree SP distribuite sul territorio, e confrontando i dati ottenuti con il potenziale teorico delle aree produttive descritto nel Documento di Piano nel paragrafo dedicato al dimensionamento, possiamo fare le seguenti valutazioni.

Superficie complessive aree produttive da PGT mq 419.686,75

standard	Stato di fatto mq	Progetto mq	Totale mq	% aree produttive
<i>Verde pubblico attrezzato</i>	11.363,75	5.103,45	16.467,20	3,92
<i>Parcheggi pubblici</i>	5.677,80	4.485,60	10.163,40	2,42
Totale	17.041,55	9.589,05	26.630,60	6,34

Il parametro complessivo, nonostante l'individuazione di vaste aree da destinate a verde e parcheggio, è ancora inferiore rispetto alle dotazioni richieste dalla normativa previgente in base alla quale sono state attuate la maggior parte delle aree produttive (20% della superficie per insediamenti industriali ai sensi della L.R.51/75, successivamente ridotto al 10% dalla L.R. n.1/2001 – norme abrogate dalla L.R. 12/2005).

Le potenzialità del territorio urbanizzato

Le proposte di intervento indicate per il territorio urbanizzato sono indirizzate dalla volontà di migliorare il rapporto esistente fra insediamenti e servizi, locali e territoriali. Uno degli obiettivi principali riguarda il potenziamento del ruolo urbano dei centri edificati a partire dal riconoscimento dei servizi e degli spazi di relazione più rilevanti e attraverso il miglioramento del

sistema dei collegamenti, carrai, pedonali e ciclabili (ove l'orografia locale lo consenta), individuati in parte in sede carraia preesistente e in parte in sede propria.

Il programma di rafforzamento del sistema dei collegamenti prevede il recepimento di un progetto sovra locale relativo alla realizzazione di un tratto della nuova S.S. n.42 di collegamento tra il Comune di Capo di Ponte ed il Comune di Cedegolo. Il nuovo asse viario attraversa in galleria il territorio comunale e comprende la realizzazione di una finestra (uscita di sicurezza) e di un tratto di strada di collegamento con la viabilità comunale. La nuova strada non determinerà un incremento del flusso di traffico sulla rete stradale comunale in quanto l'utilizzo della stessa sarà attivato solo in caso di necessità (incidenti in galleria, lavori in corso etc.).

Nel medesimo ambito territoriale è prevista la realizzazione da parte del Comune di un percorso alternativo rispetto all'attuale collegamento Sellero-Novelle finalizzato a decongestionare il traffico nel nucleo antico di Sellero. (si veda scheda specifica "Viabilità di Progetto)

Rientrano nel programma di valorizzazione del sistema paesistico ambientale anche i progetti di riqualificazione di alcuni percorsi pedonali di montagna e di alcune mulattiere. (si veda scheda specifica "Viabilità di Progetto)

Una trattazione specifica riguarda la pressione che l'incremento della capacità edificatoria, introdotta dai nuovi ambiti di trasformazione, determinerà sul sistema viabilistico esistente. Nella tavola delle Previsioni di Piano sono stati rilevati i lotti liberi e le aree di espansione che nei prossimi anni saranno oggetto di edificazione e che di seguito sono analizzati per una valutazione delle pressioni indotte sulla viabilità esistente.

Nella zona di trasformazione residenziale collocata lungo via Molinazzo è collocato il **P.A.r1** con le seguenti caratteristiche dimensionali:

$\text{mq } 3.296,65 \times \text{lt } 0,30 \times \text{h } 3,0 = \text{mc } 2.967.$

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 8 alloggi complessivi. Si ritiene opportuno applicare a tale parametro un coefficiente di riduzione del 20% in quanto parte dei lotti liberi individuati saranno utilizzati per adeguamento funzionale di edifici contigui già esistenti.

Pertanto gli alloggi complessivi previsti in tali ambiti risulta pari a 7 unità.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2006 per il NORD Italia) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 10 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Molinazzo e di seguito da via Nazionale (S.S. n.42).

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'attività lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La rete viaria ora descritta presenta attualmente una sezione media regolare di m 6,00 (1

carreggiata) ed è attrezzata con marciapiede su entrambi i lati.

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

Nell'ambito di trasformazione residenziale collocato di seguito a via Molinazzo, lungo via Pezze, è stato individuato il **P.A. r2** che presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

$\text{mq } 4.456,05 \times \text{lt } 0,30 \times \text{h } 3,0 = \text{mc } 4.010,45.$

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 11 alloggi complessivi. Si ritiene opportuno applicare a tale parametro un coefficiente di riduzione del 20% in quanto parte dei lotti liberi individuati saranno utilizzati per adeguamento funzionale di edifici contigui già esistenti.

Pertanto gli alloggi complessivi previsti in tali ambiti risulta pari a 9 unità.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2006 per il NORD Italia) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 13 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via Pezze che si innesta sulla S.S. n.42 attraverso due distinti assi viabilistici a corona del P.A. in esame.

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'attività lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La rete viaria ora descritta presenta attualmente una sezione media regolare di m 6,00 (1 carreggiata) ed è attrezzata con marciapiede su entrambi i lati.

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

Nell'ambito collocato nelle vicinanze del nucleo di antica formazione del capoluogo il Piano individua il **P.A. r3** che presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

$\text{mq } 3.439,90 \times \text{lt } 0,30 \times \text{h } 3,0 = \text{mc } 3.095,93.$

Ipotizzando un volume medio di mc 375 per ogni alloggio, ne deriva l'insediamento di n. 8 alloggi complessivi. Si ritiene opportuno applicare a tale parametro un coefficiente di riduzione del 20% in quanto parte dei lotti liberi individuati saranno utilizzati per adeguamento funzionale di edifici contigui già esistenti.

Pertanto gli alloggi complessivi previsti in tali ambiti risulta pari a 7 unità.

Calcolando una media di n.1,5 automezzi per alloggio (Annuario statistico A.C.I. 2006 per il NORD Italia) l'incremento del traffico in tale ambito risulta pari a 11 automobili.

In base alla normativa vigente ogni alloggio dovrà individuare i posti auto specifici per la sosta ed il

parcheggio privato e pubblico che miglioreranno la situazione dei servizi esistenti nell'ambito urbano di trasformazione.

Il traffico generato sarà assorbito da via VIII Marzo e dalle strade comunali che conducono a valle sulla S.S. n.42.

Il tipo di flusso sarà soprattutto legato all'attività lavorativa dei componenti il nucleo familiare e quindi concentrato in particolari momenti della giornata.

La rete viaria ora descritta presenta attualmente una sezione media regolare di m 6,00 (1 carreggiata) ed è parzialmente attrezzata con marciapiede su entrambi i lati.

Considerando inoltre la non contemporaneità del flusso veicolare si ritiene che le vie indicate possano adeguatamente smaltire sia il flusso preesistente che quello generato dai nuovi insediamenti.

Gli ambiti di trasformazione di tipo produttivo individuati dal Piano si collocano in aree artigianali/industriali consolidate. Il flusso di traffico generato sarà strettamente legato al tipo di attività insediata e determinerà ulteriori pressioni sulla rete stradale degli ambiti produttivi in essere.

Per quanto riguarda le pressioni che i nuovi interventi di trasformazione determineranno sul trasporto pubblico è possibile in generale affermare quanto segue:

- la nuova utenza indotta dalle previsioni di piano è quasi esclusivamente di tipo residenziale (una minima parte legata alle attività produttive): non sono previsti interventi che possono determinare particolari flussi in coincidenza di eventi significativi (convegni, manifestazioni) o in particolari periodi dell'anno;
- l'utenza complessiva prevista per ogni insediamento non è quantificabile: il trasporto pubblico locale non è in generale molto utilizzato. Il servizio offerto copre quindi ampiamente le potenzialità indotte dai nuovi insediamenti;
- l'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria, da parte dei nuovi utenti insediati, è garantita, dal punto di vista pedonale, dalla realizzazione dei nuovi percorsi all'interno degli ambiti di trasformazione. La collocazione degli ambiti di trasformazione risulta in alcuni casi favorevole in rapporto alla collocazione della Stazione Ferroviaria:
 1. nel Capoluogo gli ambiti soggetti a Piano attuativo P.A.r. n. 1-2, P.A.p. n.1-2, gli ambiti soggetti a convenzionamento A.r.c. n. 1-2-5-6-7-8;
- non è in generale prevista l'accessibilità di mezzi pubblici ai nuovi ambiti di trasformazione: il servizio di trasporto pubblico è organizzato solamente lungo le principali direttrici viarie;
- l'accessibilità alle fermate degli autobus sarà garantita e migliorata con la realizzazione di nuovi percorsi pedonali lungo gli assi viari attualmente non attrezzati.

Il programma di rafforzamento delle attrezzature scolastiche prevede per il capoluogo, il potenziamento della scuola primaria e l'ampliamento dell'area di pertinenza. La collocazione dell'attuale struttura risulta strategica per le vicinanze con il nucleo di antica formazione. La

collocazione della struttura risulta strategica anche per la presenza a contorno di numerosi altri servizi sia di tipo scolastico che di interesse comune, nonché per l'inserimento ambientale in un contesto caratterizzato da terrazzamenti con coltivazione a vite.

In seguito alla valutazione della domanda registrata sul territorio, relativa a tale servizio (si veda capitolo precedente) si evidenzia che le strutture scolastiche in essere assolvono alle necessità future calcolate sulla base degli incrementi demografici dell'ultimo decennio.

Il programma di integrazione e potenziamento delle attrezzature di interesse comune prevede per il comune consistenti progetti finalizzati a favorire lo sviluppo turistico territoriale e a migliorare la qualità di vita della popolazione.

Ci riferiamo agli ambiziosi progetti per il recupero dell'area ex Fornaci (archeologia industriale) che fungerà da fulcro (centro informazione turistica) per l'attivazione di percorsi turistico culturali che troveranno piena attuazione con la creazione di un circuito turistico culturale che toccherà ambiti del territorio urbanizzato (recupero di edifici tipo logicamente importanti in centro storico) e aree di valenza paesaggistica e culturale nel territorio non urbanizzato (il recupero del sito ex estrattivo delle miniere di Carona, l'istituzione del parco comunale delle incisioni rupestri in attuazione del Piano di gestione del sito Unesco n.94, la realizzazione del Parco della vite)

Per un miglioramento delle attrezzature di svago a disposizione della popolazione è inoltre prevista la ristrutturazione, in collaborazione con la Parrocchia, dell'ex cinema teatro e la realizzazione di un centro diurno per anziani con casa albergo.

Il programma di integrazione e potenziamento delle aree verdi e degli spazi liberi e per lo sport prevede l'ampliamento dell'area attrezzata in località Paschere nella frazione Novelle, il potenziamento delle attrezzature sportive in località Fornaci con la realizzazione di una piscina intercomunale ed il convenzionamento con privati per l'utilizzo pubblico di casa Bonomelli di cui già la popolazione utilizza il parco.

Il programma di integrazione e potenziamento delle aree destinate a parcheggio

Numerosi sono i piccoli interventi distribuiti su tutto il territorio finalizzati ad incrementare la dotazione di aree di sosta. In particolare all'interno delle aree di trasformazione la previsione di nuovi parcheggi consentirà anche di colmare esigenze pregresse in zone dell'abitato che hanno visto un'edificazione poco programmata.

Per quanto riguarda i nuclei edificati antichi del capoluogo e delle frazioni un grosso problema riscontrato in fase di analisi riguarda la dotazione di aree di sosta. Si è pensato quindi di individuare alcune aree a parcheggio collocate ai margini dei nuclei di antica formazione, che potrebbero anche fungere da incentivazione per avviare il recupero.

Il programma di integrazione e potenziamento delle reti tecnologiche

Numerosi sono i piccoli interventi distribuiti su tutto il territorio finalizzati ad incrementare la dotazione dei servizi del sottosuolo nelle aree ancora non servite e negli ambiti urbani in cui le reti risultano insufficienti o non adeguate alle esigenze.

Il progetto principale riguarda il collettamento di tutta la rete fognaria ed il collegamento al depuratore di Esine: tale obiettivo implica l'adeguamento generale delle strutture comunali tra cui:

- il completamento ed il rinnovo delle reti esistenti;
- la separazione delle reti acque bianche e acque nere: prescrittiva nelle nuove reti ed in particolare nelle aree soggette a Piano Attuativo ed a Convenzionamento.

Una trattazione specifica riguarda la pressione che l'incremento della capacità edificatoria, introdotta dai nuovi ambiti di trasformazione, determinerà sul sistema delle reti del sottosuolo esistenti: acquedotto e fognatura in particolare. Nella tavola delle Previsioni di Piano sono stati rilevati i lotti liberi e le aree di espansione che negli anni futuri saranno oggetto di edificazione.

Nello specifico le nuove aree di espansione residenziale e l'edificazione dei lotti liberi in essere genererà un incremento dell'utilizzo delle reti urbane nelle seguenti aree:

- via Molinazzo
- via Pezze
- via VIII marzo
- via S.Maria
- S.S. n.42
- via Valeriana
- via Fontanelle
- via Plana
- via Dosso
- via Nesso
- via Paschere
- via Cornelli
- via Vasca Ruc

Il completamento dell'edificazione sui lotti liberi avverrà nei prossimi 5 anni in particolare in aree di recente edificazione dotate di reti tecnologiche da poco realizzate e quindi dimensionate con la previsione di servire gli ambiti urbani del contorno non costruiti.

Relativamente agli ambiti soggetti ad approvazione di preventivo piano di lottizzazione e convenzionamento è prevista la realizzazione di tutte le infrastrutture mancanti e quindi un corretto dimensionamento delle stesse in base ai nuovi pesi insediativi ed una verifica della capacità di smaltimento delle reti principali di connessione.

In generale si può affermare che l'acquedotto esistente, vista la portata delle sorgenti di captazione esistenti, è in grado di servire in modo più che esaustivo la popolazione prevista dal PGT in esame. Si sottolinea inoltre che, molte aree che saranno oggetto di edificazione nei futuri cinque anni sono lotti di completamento all'interno di ambiti già edificati. Le aree di espansione sono poi in aderenza con l'abitato e le reti tecnologiche esistenti verranno completate in fase esecutiva.

In particolare:

- la rete fognaria di nuova installazione sarà realizzata con la separazione delle acque bianche dalle acque nere;
- la linea elettrica verrà realizzata secondo le indicazioni dell'ente erogatore (ENEL): in generale, in base alle ultime prescrizioni, viene effettuata la separazione tra la linea pubblica, relativa all'alimentazione dei corpi illuminanti sugli spazi pubblici, e la linea a servizio delle utenze private;
- la linea telefonica verrà realizzata in ampliamento dell'esistente secondo le indicazioni dell'ente erogatore (TELECOM);
- la rete di distribuzione del gas metano verrà realizzata in base alle indicazioni della società VALLECAMONICA SERVIZI che in fase attuativa fornisce prescrizioni precise anche relativamente al dimensionamento della rete.

Per quanto riguarda l'edificazione di tipo artigianale ed industriale si prevede il completamento dell'area produttiva posta sul fondovalle quale ultimazione edificatoria di insediamenti consolidati e definiti nella collocazione e nella forma. Gli interventi sono di limitata entità e non influenzeranno negativamente lo stato di fatto delle reti di recente realizzo sulla base di Piani Attuativi.

Le potenzialità del territorio non urbanizzato

Lo sviluppo delle potenzialità del territorio non urbanizzato, sia ambientali che legate all'antropizzazione dell'ambiente culturale, costituisce un punto nodale nell'impostazione del Piano dei Servizi.

La proposta progettuale si sviluppa principalmente sull'individuazione, la tutela e la valorizzazione di importanti aree con valenze paesaggistiche storiche e culturali che caratterizzano il territorio non urbanizzato costituendo l'occasione per sviluppare un articolato sistema di connessioni tra ambienti naturali, seminaturali, e edificati.

Ci riferiamo agli ambiziosi progetti per il recupero dell'area ex Fornaci (archeologia industriale) che fungerà da fulcro (centro informazione turistica) per l'attivazione di percorsi turistico culturali che troveranno piena attuazione con la realizzazione dei seguenti progetti :

- il recupero del sito ex estrattivo delle miniere di Carona
- l'istituzione del parco comunale delle incisioni rupestri in attuazione del Piano di gestione del sito Unesco n.94;
- la realizzazione del Parco della vite;

- il recupero di edifici tipo logicamente importanti in centro storico.

Il verde di connessione

Un importante tema che lega la programmazione di servizi nell'ambiente urbanizzato e non è la salvaguardia delle aree a verde attrezzato, delle aree non edificate libere nonché di quelle agricole.

Il Piano dei Servizi prevede la valorizzazione degli aspetti paesaggistici tra l'urbano ed il contesto ambientale a contorno al fine di costituire dei percorsi caratterizzati da una continuità paesaggistica e storico ambientale dell'abitato e della campagna.

Dall'analisi degli elaborati grafici si può chiaramente evincere questo obiettivo che ha trovato la sua attuazione con l'individuazione di ampie zone a contorno dell'abitato che saranno oggetto di rispetto e valorizzazione (attraverso l'applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione) e fungeranno da connessione con le aree agricole presenti sul territorio.

L'importo stimato necessario per l'acquisizione delle aree e per la realizzazione delle attrezzature ed infrastrutture pubbliche e di interesse comune, viene stimato nelle tabelle sotto riportate. Non risultano comprese in tale valutazione le aree, le attrezzature e le infrastrutture da realizzare all'interno degli ambiti di trasformazione e quindi a carico dei proponenti il Piano Attuativo.

In generale le attrezzature e le infrastrutture da realizzare nei prossimi cinque anni saranno finanziate nei seguenti modi:

- finanziamenti privati tra cui monetizzazione di aree SP non realizzate nei Piani Attuativi;
- mezzi propri dell'Amministrazione Comunale;
- finanziamenti Regionali, Provinciali e Locali (Comunità Montana di Valle Camonica);
- altre previsioni di cui al programma Opere Pubbliche.

L'Amministrazione Comunale ha impostato il programma delle opere pubbliche da realizzarsi nei prossimi anni individuando le seguenti categorie prioritarie di intervento:

- manutenzione di edifici pubblici
- miglioramento qualitativo delle strutture pubbliche
- servizi tecnologici
- realizzazione di parchi e di aree attrezzate
- sistemazione viabilità
- opere di sistemazione idrauliche
- realizzazione di percorsi ciclo pedonali

In generale il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle attrezzature ed infrastrutture pubbliche è definito dal Programma triennale delle Opere Pubbliche. La programmazione è quindi caratterizzata da una flessibilità intrinseca alla modifica del Piano triennale stesso. Si riporta di seguito la pianificazione per il triennio 2007-2009 che l'amministrazione Comunale ridefinirà annualmente in adeguamento alla verifica periodica sia della domanda di servizi che della disponibilità economica nell'ottica di una programmazione flessibile del Piano stesso.

COMUNE DI SELLERO - PROVINCIA DI BRESCIA										
PROGRAMMA INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE 2007										
N.	OPERA PUBBLICA O SPESA	COSTO TOTALE PRESUNTO €	INTERVENTO SPESA	RISORSA ENTRATA	ALIENAZIONE AREE	CON FONDI LEGGE 10/77 ONERI E B.A.	CONTR. REG.LI PROV.LI ALTRI ENTI	MUTUI	CONTRIBUTI STATALI FONDI INVESTIMENTI	COSTO TOTALE
1	INT.PALAZZO MUNICIPALE	23.000,00	3001-2010501	4021-4030010					23.000,00	23.000,00
2	SEDE PROTEZIONE CIVILE NOVELLE	35.000,00	3461-2010501	4035-4050020 4087-4040030		22.000,00	13.000,00			35.000,00
3	ACQUISIZIONE TERRENO ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE CIMITERO SELLERO	10.000,00	3488-2010501	4035-4050020		10.000,00				10.000,00
4	EDIFICI DEL CULTO L.R. 20/92	1.000,00	3486-2010801	4035-4050020		1.000,00				1.000,00
5	PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO	51.000,00	3216-2080101	4005-4030010			51.000,00			51.000,00
6	COMPL.ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	3471-2080201	4035-4050020		5.000,00				5.000,00
7	PROGETTO RIABILITAZIONE AI FINI TURISTICI CARONA - FABBRICATO	140.000,00	3057-2090101	4041-4040029			60.000,00	80.000,00		140.000,00
8	INTERVENTI URGENTI PER FOGNATURE ED ACQUED.	4.000,00	3415-2090101	4090-4010090 5035-5030030		4.000,00				4.000,00
9	AUMENTO CAPITALE TSN	200.000,00	3552-2090107	4090-4010090				200.000,00		200.000,00
10	PULIZIA TORRENTE PORCAIOLE	10.000,00	3370-2090601	4015-4050015 4035-4050020			10.000,00			10.000,00
11	COFINANZ. RIPRIST. VIABILITA' MALGA TAMBIONE ECT.	8.000,00	3370-2090601	4090-4010090 4015-4050015 4035-4050020		8.000,00				8.000,00
	TOTALI GENERALI	487.000,00			0,00	50.000,00	134.000,00	280.000,00	23.000,00	487.000,00

COMUNE DI SELLERO - PROVINCIA DI BRESCIA										
PROGRAMMA INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE 2008										
N.	OPERA PUBBLICA O SPESA	COSTO TOTALE PRESUNTO €	INTERVENTO SPESA	RISORSA ENTRATA	ALIENAZIONE AREE	LEGGE 10/77 ONERI E B.A.	CONTR. REG.LI PROV.LI ALTRI ENTI	MUTUI	STATALI FONDI INVESTIMENTI	COSTO TOTALE
1	INT.PALAZZO MUNICIPALE	23.000,00	3001-2010501	4021-4030010					23.000,00	23.000,00
2	VIABILITA' INTERCOMUNALE SELLERO-NOVELLE	100.000,00	3477-2080101	4035-4050020-4003-4010010		50.000,00	50.000,00			100.000,00
3	COMPL.ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	3471-2080201	4035-4050020		5.000,00				5.000,00
4	SISTEMAZIONE CIMITERI (CAPPELLE PRETI)	50.000,00	3488-2010501	4003-4010010	50.000,00					50.000,00
5	ELIMINAZ. BARRIERE ARCHIT.	5.000,00	3488-2010501	4035-4050020		5.000,00				5.000,00
6	EDIFICI DEL CULTO	1.000,00	3486-2010801	4035-4050020		1.000,00				1.000,00
	TOTALI	184.000,00				61.000,00	50.000,00		23.000,00	184.000,00

COMUNE DI SELLERO - PROVINCIA DI BRESCIA										
PROGRAMMA INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE 2009										
N.	OPERA PUBBLICA O SPESA	COSTO TOTALE PRESUNTO €	INTERVENTO SPESA	RISORSA ENTRATA	ALIENAZIONE AREE	LEGGE 10/77 ONERI E B.A.	PROV.LI ALTRI ENTI	MUTUI	STATALI FONDI INVESTIMENTI	COSTO TOTALE
1	MARCIAPIEDI SCIANICA	50.000,00	3804-2080101	4035-4050020		50.000,00				50.000,00
2	PARCHEGGI E ALLARGAMENTI STRADE SELLERO-NOVELLE	23.000,00	3450-2080101	4021-4020010					23.000,00	23.000,00
3	EL.BARRIERE ARCHITETTONICHE	5.000,00	3486-2010501	4035-4050020		5.000,00				5.000,00
4	EDIFICI DEL CULTO	1.000,00	3488-2010501	4035-4050020		1.000,00				1.000,00
	TOTALI	79.000,00			0,00	56.000,00	0,00	0,00	23.000,00	79.000,00

STIMA DEI COSTI E DELLE RISORSE ECONOMICHE REPERIBILI IN ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI EDIFICATORIE DEL P.G.T.

Stima dei costi per la realizzazione delle attrezzature e delle infrastrutture di interesse pubblico

azioni di Piano	quantità	costo unitario	totale
Viabilità			
1. Contenere la velocità nelle aree abitate lungo la strada statale n.42: collocazione di elementi architettonici, di arredo, elementi semaforici per ridurre la velocità dei veicoli (da valutarsi con flussi di traffico ridotti)	A corpo	€25.000,00	€ 25.000,00
2. Viabilità intercomunale Sellero-Novelle	A corpo	€ 100.000,00	€ 100.000,00
3. Completamento dei percorsi pedonali (marciapiede in località Scianica)	ml 160	€ 300,00	€ 50.000,00
4. Realizzazione di una finestra (uscita di sicurezza) a servizio della costruendo nuova S.S. n.42 con strada di collegamento alla strada comunale (si vedano tavole)	n.1	non di competenza	non di competenza
5. Realizzazione di percorso alternativo Sellero Novelle con formazione di by-pass e collegamento a bretella di emergenza	n.1	non di competenza	non di competenza
6. Manutenzione recupero strade di montagna e sentieri: realizzazione della strada rurale di collegamento tra Roncaif e Spi	ml 300,00	€ 100,000	€ 30.000,00
7. Pulizia periodica dei sentieri esistenti e recupero di quelli in disuso	a corpo	€ 20.000,00	€ 20.000,00
8. Mappatura dei percorsi di montagna	a corpo	€ 5.000,00	€ 5.000,00

azioni di Piano	quantità	Costo unitario	Totale
Servizi pubblici (SP)			
1. Stipula di convenzione per l'utilizzo pubblico della Casa Bonomelli di valore storico (area già convenzionata)	A corpo	€ 1.000,00	€ 1.000,00
2. Ristrutturazione in collaborazione con la Parrocchia dell'ex Cinema Teatro	A corpo	€ 50.000,00	€ 50.000,00
3. Recupero e ampliamento area Paschere a Novelle	A corpo	€ 70.000,00	€ 70.000,00
4. Potenziamento attrezzature per istruzione con ampliamento scuola e area di pertinenza	A corpo	€ 100.000,00	€ 100.000,00
5. Potenziamento attrezzature sportive con incremento servizi area Fornaci, previsione di Piscina (intercomunale)	A corpo	€ 200.000,00	€ 200.000,00

6. Potenziamento del servizio di ricezione ed informazione turistica presso area ex-Fucinati (archeologia industriale)	A corpo	€ 5.000,00	€ 5.000,00
7. Potenziamento servizi per popolazione anziana: a Novelle prevista casa albergo con Centro diurno (casa Gistri) (attivazione progetto)	A corpo	€ 150.000,00	€ 150.000,00
8. Ampliamento del cimitero di Sellero e redazione del Piano cimiteriale	A corpo	€ 60.000,00	€ 60.000,00
9. recupero area fornaci (archeologia industriale)	A corpo	€ 50.000,00	€ 50.000,00
10. recupero delle miniere di Carona (fabbricato)	A corpo	€ 140.000,00	€ 140.000,00
11. realizzazione di un percorso guidato alle incisioni rupestri di Carpene - Seradina Bedolina	A corpo	€ 5.000,00	€ 5.000,00
12. impianto di combustione a bio-massa, filiera Legno bosco	A corpo	€ 200.000,00	€ 200.000,00
13. centro storico: recupero mulino Put del Re	A corpo	€ 100.000,00	€ 100.000,00
14. Manutenzione edificio municipale e sede protezione civile	A corpo	€ 81.000,00	€ 81.000,00
15. Pavimentazione centro storico e illuminazione pubblica	A corpo	€ 61.000,00	€ 61.000,00
16. Eliminazione barriere architettoniche	A corpo	€ 10.000,00	€ 10.000,00

azioni di Piano	quantità	Costo unitario	Totale
Reti Tecnologiche			
1. Prevedere a lungo periodo separazione acque bianche e acque nere	A corpo	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2. prescrivere nei nuovi P.A. la separazione tra acque bianche ed acque nere	Non oneroso	non oneroso	non oneroso
3. recuperare, previa verifica e controllo della portata disponibile, la sorgente S. Carlo	A corpo	€ 60.000,00	€ 60.000,00
4. promuovere allacciamenti alla T.S.N.	Non oneroso	Non oneroso	Non oneroso

TOTALE COSTI

€ 1.623.000,00

Il costo complessivo di realizzazione delle attrezzature di uso pubblico è quindi valutabile in € 1.623.000,00. La copertura di tale spesa avverrà secondo le modalità di seguito descritte.

Risorse economiche già individuate dal Programma triennale delle opere pubbliche e/o reperibili
con finanziamenti

azioni di Piano	Totale Euro	Piano triennale opere pubbliche	Finanziamento
Viabilità			
1. Contenere la velocità nelle aree abitate lungo la strada statale n.42: collocazione di elementi architettonici, di arredo, elementi semaforici per ridurre la velocità dei veicoli (da valutarsi con flussi di traffico ridotti)	€ 25.000,00	€/	Mezzi propri
2. Strada intercomunale Sellero Novelle	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Mezzi propri
3. Completamento dei percorsi pedonali (marciapiede in località Scianica)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	L.10/77
4. Realizzazione di una finestra (uscita di sicurezza) a servizio della costruendo nuova S.S. n.42 con strada di collegamento alla strada comunale (si vedano tavole)	non di competenza	€/	A.N.A.S.
5. Realizzazione di percorso alternativo Sellero Novelle con formazione di by-pass e collegamento a bretella di emergenza	non di competenza	€/	A.N.A.S.
6. Manutenzione recupero strade di montagna e sentieri: realizzazione della strada rurale di collegamento tra Roncaif e Spi	€ 30.000,00	€ 8.000,00	Mezzi propri
7. Pulizia periodica dei sentieri esistenti e recupero di quelli in disuso	€ 20.000,00	€/	Fondi propri
8. Mappatura dei percorsi di montagna	€ 5.000,00	€/	Fondi propri

azioni di Piano	Totale Euro	Piano triennale opere pubbliche	finanziamento
Servizi pubblici (SP)			
17. Stipula di convenzione per l'utilizzo pubblico della Casa Bonomelli di valore storico (area già convenzionata)	€ 1.000,00	€/	Fondi propri
18. Ristrutturazione in collaborazione con la Parrocchia dell'ex Cinema Teatro	€ 50.000,00	€/	Fondi propri/Parrocchia
19. Recupero e ampliamento area Paschere a Novelle	€ 70.000,00	€/	Fondi propri
20. Potenziamento attrezzature per istruzione con ampliamento scuola e area di pertinenza	€ 100.000,00	€/	Fondi propri
21. Potenziamento attrezzature sportive con incremento servizi area Fornaci, previsione di Piscina (intercomunale)	€ 200.000,00	€/	Fondi propri/comuni contermini

22. Potenziamento del servizio di ricezione ed informazione turistica presso area ex-Fucinati (archeologia industriale)	€ 5.000,00	€ /	Fondi propri
23. Potenziamento servizi per popolazione anziana: a Novelle prevista casa albergo con Centro diurno (casa Gistri) (attivazione progetto)	€ 150.000,00	€ /	Fondi propri
24. Ampliamento del cimitero di Sellero e redazione del Piano cimiteriale	€ 60.000,00	€ 60.000,00	L.10/77
25. recupero area fornaci (archeologia industriale)	€ 50.000,00	€ /	Mezzi propri
26. recupero delle miniere di Carona (fabbricato)	€ 140.000,00	€ 140.000,00	Mutuo+Regione+Prov. Fondi propri
27. realizzazione di un percorso guidato alle incisioni rupestri di Carpenè - Seradina Cedolina (segnaletica)	€ 5.000,00	€ /	Fondi propri
28. impianto di combustione a bio-massa, filiera Legno bosco	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Motui
29. centro storico: recupero mulino Put del Re	€ 100.000,00	€ /	Fondi propri
30. Manutenzione edificio municipale e sede protezione civile	€ 81.000,00	€ 81.000,00	Stato - L.10/77 -Prov.
31. Pavimentazione centro storico e illuminazione pubblica	€ 61.000,00	€ 61.000,00	L.10/77 - Regione
32. Eliminazione barriere architettoniche	€ 10.000,00	€ 10.000,00	L.10/77
Reti Tecnologiche			
5. Prevedere a lungo periodo separazione acque bianche e acque nere	€ 50.000,00	€ 4.000,00	L.10/77
6. prescrivere nei nuovi P.A. la separazione tra acque bianche ed acque nere	non oneroso	€ /	Privati
7. recuperare, previa verifica e controllo della portata disponibile, la sorgente S. Carlo	€ 60.000,00	€ /	Fondi propri
8. promuovere allacciamenti alla T.S.N.	Non oneroso		

Previsioni con copertura finanziaria da Programma Triennale OO.PP. € 714.000,00

Previsioni con copertura finanziaria diversa € 909.000,00

Totale coperture finanziarie attivate/da attivare € 1.623.000,00

Risorse economiche reperibili in attuazione degli ambiti residenziali e per recupero esistente

	<i>Mq</i>	<i>Volume</i>	<i>OO.UU. 1^</i>	<i>OO.UU.2^</i>	<i>Totale</i>
<i>Ambiti di trasformazione soggetti a P.A.</i>	11.192,60	10.073,34	/	14.505,61	14.505,61
<i>Ambiti convenzionati</i>	26.637,30	39.955,95	/	57.536,57	57.536,57
<i>Lotti Liberi B1</i>	21.035,50	37.836,90	29.155,20	148.465,79	77.620,99
<i>Lotti Liberi B2</i>	11.015,80	16.523,70	12.723,25	21.150,34	33.873,59
<i>Ipotesi di recupero edifici esistenti nei nuclei storici</i>		9.300,00	3.534,00	2.976,00	6.510,00
<i>Ipotesi di recupero edifici esistenti nelle zone di completamento</i>		10.000,00	7.700,00	12.800,00	20.500,00
<i>Totale</i>			<i>53.112,45</i>	<i>157.434,31</i>	<i>210.546,76</i>

Risorse economiche reperibili in attuazione degli ambiti produttivi

	<i>Mq</i>	<i>S.I.p.</i>	<i>OO.UU. 1^</i>	<i>OO.UU.2^</i>	<i>Smaltimento rifiuti</i>	<i>totale</i>
<i>Ambiti di trasformazione soggetti a P.A.</i>	17.120,10	10.272,06	/	18.489,71	14.791,77	33.281,48
<i>Lotti Liberi</i>	15.590,10	9.354,06	35.732,50	16.837,30	13.469,85	66.039,65
<i>Totale</i>			<i>35.732,50</i>	<i>35.327,01</i>	<i>28.261,62</i>	<i>99.321,13</i>

Valutando un'attuazione, secondo le stime sopra riportate, delle previsioni del P.G.T., è ipotizzabile l'acquisizione di risorse economiche pari a Euro 309.897,89.

Riassumendo:

<i>Costo complessivo attrezzature di uso pubblico</i>	€	1.623.000,00
<i>Risorse da Programma Triennale Opere Pubbliche e altre coperture</i>	- €	714.000,00
<i>Risorse da attuazione P.G.T. aree residenziali</i>	- €	210.546,76
<i>Risorse da attuazione P.G.T. aree produttive</i>	- €	99.321,13
<i>Totale residuo</i>	€	599.132,10

Le previsioni del Piano dei servizi ritrovano quindi parziale copertura finanziaria con l'attivazione dei programmi sopra descritti. Le quote residue di risorse da reperire attraverso finanziamenti sovra-locali, o fondi propri dell'Amministrazione Comunale, troveranno puntuale definizione all'interno del Programma delle opere pubbliche 2010-2012.

I tecnici estensori